



# Bellunesi

## NEL MONDO

MENSILE DELLA ASSOCIAZIONE "EMIGRANTI BELLUNESI"

Direzione ed Amministrazione: piazza S. Stefano, 15 - 32100 Belluno - Casella postale n. 194 - Tel. 24974 - c/c. post. 9/10141 - Spedizione in abbonamento post. gr. III - Pubblicità inferiore al 70 % - Quota associativa annua L. 3000 - Sostenitore L. 10.000 - Via Aerea L. 5000

ANNO X - NOVEMBRE 1975 - N. 11

Manoscritti e foto non si restituiscono

## MEJO CEKO BEPE ?

### Son stadi tajadi fòra!

Nella nuova Giunta Regionale Veneta la Provincia di Belluno, fra tutte, non è presente.

Questi i membri della nuova Giunta eletti il 30 ottobre u. s.



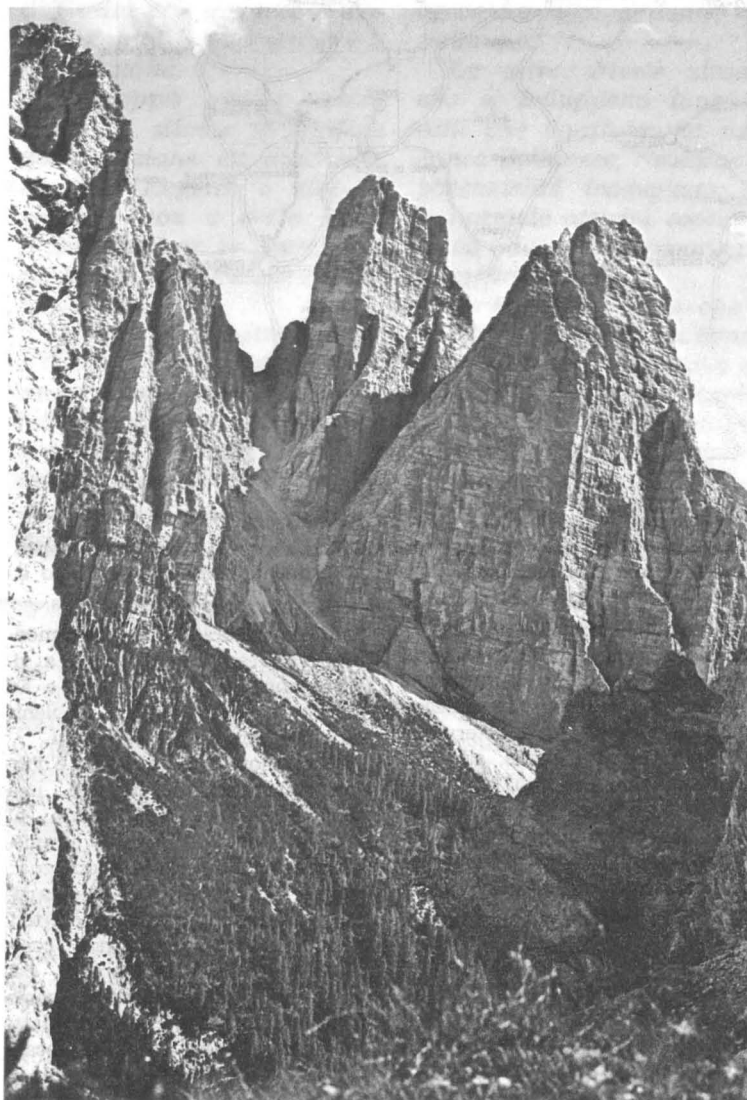
**PRESIDENTE:**  
Angelo Tomelleri (Verona), D.C.

**ASSESSORI:**  
 Gilberto Battistella (Oderzo - Treviso) D.C.  
 Nello Beghin (Padova) »  
 Giancarlo Gambaro (Chioggia - Venezia) »  
 Giambattista Melotto (Verona) »  
 Giancarlo Rampi (Padova) »  
 Luciano Righi (Vicenza) »  
 Mario Ulliana (Vittorio Veneto - Treviso) »  
 Giulio Veronese (Rovigo) »  
 Francesco Scattolin (Treviso) P.R.I.

## ALTA VIA DEI CAMOSCI



DI MARIO BROVELLI E BRUNO TOLOT



DA VILLABASSA A LONGARONE



GUIDE DI MONTAGNA

EDIZIONI ALPINE FOTO GHEDINA CORTINA



## UNAIE: Scuola del MEC

Da quando esiste l'Associazione Emigranti Bellunesi e da quando noi scriviamo nelle colonne di questo giornale « Bellunesi nel Mondo », il problema più acuto, più drammatico, più complicato da risolversi è stato per noi quello dell'istruzione dei figli dei nostri emigranti. E' con vera intimità e sincera compiacenza, dunque, che prendiamo atto dell'ordine del giorno stilato e approvato recentemente a Liegi (Belgio) a conclusione del Convegno indetto dall'Unaie, nel quale si propone un progressivo e sempre più completo inserimento dei figli degli emigranti nelle strutture dell'ordinamento scolastico del paese ospitante.

Il documento di Liegi, che pubblicheremo in altra parte del giornale, auspica che anche a livello della Comunità Europea, in base ai principi già esistenti nelle regolamentazioni comunitarie, per i lavoratori emigranti vengano conclusi accordi tra tutti gli stati membri interessati per far sì che l'insegnamento del-

(continua a pag. 5)

## Carciofo

Dopo tante attese, promesse e delusioni, è tempo per alcuni provvedimenti concreti ed urgenti sulle nostre strade

Era un'avventura da bambini, mangiare il carciofo. Si cominciava dalle foglie più esterne, togliendo con pazienza la poca polpa. Che soddisfazione arrivare, alla fine al cuore e bere una goccia d'acqua che si trasformava in sapore di dolce!

Gli anni del benessere ci avevano recentemente abituati a mangiare direttamente, senza fatica, il cuore dei carciofi.

Così anche i Bellunesi avevano sperato di poter partecipare al banchetto dell'abbondanza, illudendosi che tra le tante strade, ferrovie ed autostrade, talvolta non necessarie o addirittura inutili, ci sarebbe stato posto anche per migliori collegamenti della loro provincia.

Ma ora che è arrivata la crisi, da bravi montanari ripensano al carciofo di una volta, alla necessità di risolvere il problema foglia per foglia.

Se è vero che stanno per

venir appaltati circa dodici miliardi di lavori sulla superstrada della Valsugana (e ne siamo ben lieti) se è vero che per motivi anticongiunturali l'Anas ha la possibilità di spendere in fretta alcune centinaia di miliardi, è giusto pretendere che vengano finanziati ed appaltati senza indugi anche i lavori per la famosa «bretella» Arsìe-Primolano. I finanziamenti sono stati più volte promessi e stornati ma ora le «incertezze» sul tracciato sono sparite e c'è un bellunese, l'on. Fusaro, con autorevole presen-

(continua a pag. 3)

### NELL'INTERNO:

pag. 3 - Grazie Muccin Benvenuto Ducoli

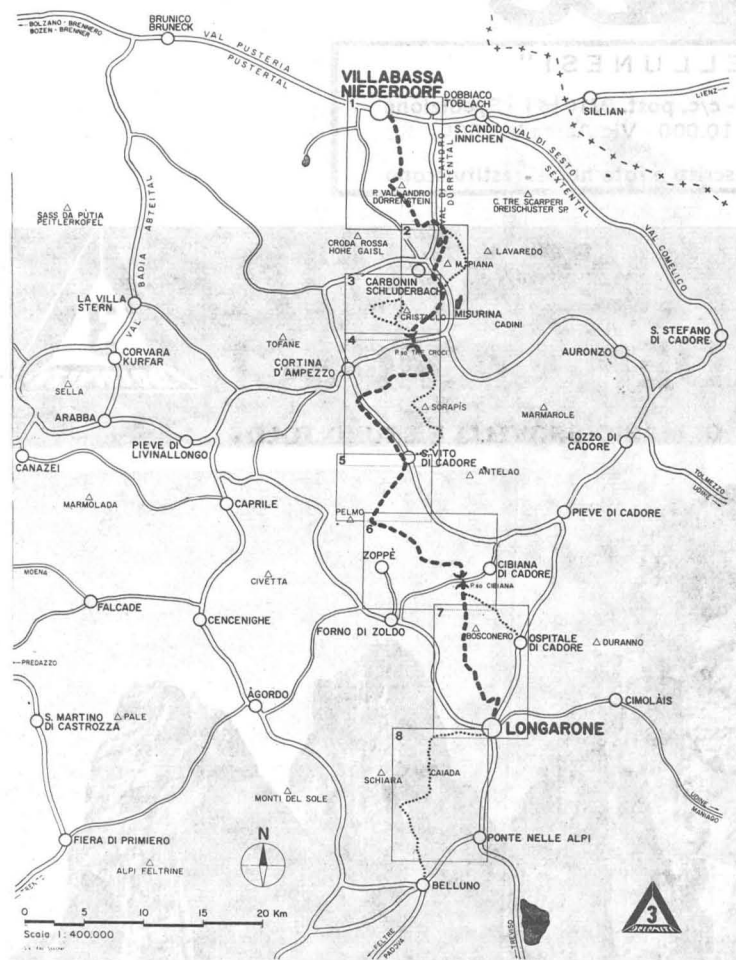
pag. 4 - Lettere

pag. 12 - Viaggio in USA e CANADA'

Nelle altre pagine le consuete rubriche.

QUESTO PERIODICO VIENE PUBBLICATO CON IL DETERMINANTE CONTRIBUTO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO.

# L'ALTA VIA DEI CAMOSCI



## Percorso dell'Alta Via da Longarone a Villabassa.

Nelle foto di prima pagina le immagini di copertina dell'interessante pubblicazione qui recensita. Sopra: le crode di Bosconero. Sotto: il Picco di Vallandro.

E' una pubblicazione che se anche appartiene a quella serie di guide per i percorsi di montagna e quindi ha una precisa destinazione ed interessa una determinata categoria di persone, sta conquistando una ben più larga cerchia di lettori, sia per la veste tipografica, allettante ed agile, sia soprattutto per la precisione e la nitidezza, oltre al buongusto e all'arte, delle illustrazioni.

La guida si apre con una interessante introduzione, contenente breviari di geologia, di flora, di fauna, di insediamenti umani ed una lista di consigli molto chiari ed utili e si chiude con una ricca bibliografia.

La descrizione illustrativa dell'intero percorso si avvale di una prosa scorrevole, comprensibilissima, lucida e minuziosa che conquista ed avvince in maniera straordinaria: anche il lettore non più abituato a percorrere a

pieci lunghi tratti di sentieri montani, sentirà la forte spinta a vivere momenti di aria pura e ad amare la vita vera in ambienti montani, così vari e cangianti.

Altro motivo di interesse è l'inserimento nell'itinerario di una zona pressochè sconosciuta al grande pubblico italiano e straniero degli amanti della montagna: sono i settori descritti nelle cartine parziali n. 7 e n. 8, cioè i terminali dell'intero percorso, compresa la variante Longarone - Cagada - Belluno; Longarone, nome tristemente famoso, merita infatti un rilancio turistico, come località di mezza montagna, ricca di storia, antica e recente e di ambienti naturali.

Prossimamente la pubblicazione uscirà anche in lingua tedesca.

Prenotazione a prezzo di favore per gli Emigranti presso l'indirizzo del giornale.



CERAMICHE - MOQUETTES

**EMPORIO EDILE MARMOLADA SNC**

32030 BRIBANO (Belluno) - Piazza dei Martiri

Sala Mostra - Ufficio tel. (0437) 82503  
Magazzino via Roma tel. (0437) 82304.

**TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI**

Vendita all'ingrosso e al minuto piastrelle e moquettes da pavimento e rivestimento delle migliori marche.

## Programma Alpinistico esplorativo della spedizione italiana alle Ande Argentine

La spedizione alpinistica ed esplorativa «Cumbres '76» è patrocinata dalla Sezione del Club Alpino Italiano di Teramo e si prefigge lo scopo di esplorare una regione montagnosa della Cordigliera delle Ande al confine tra Argentina e Cile.

Durante l'esplorazione saranno salite cime vergini che presentino interessanti soluzioni alpinistiche.

I 10 partecipanti sono alpinisti romani e bellunesi con alle spalle una lunga esperienza di spedizioni alpinistiche nelle montagne dell'Himalaya, Karakorum, Africa, Ande Ecuadoriane, Groenlandia oltre ad una intensa attività alpinistica nelle Alpi e nelle Dolomiti.

La zona in cui la spedizione intende operare si trova a sud della strada internazionale Mendoza-Santiago.

I gruppi montagnosi che riteniamo interessanti sono:

NEVADO JUNCAL 6110 m.

TUPUNGATO 6550 m.

MARMOLEJO 6100 m.

CERRO DEL PLATA 5850 m con le sue cime minori.

La nostra attenzione è rivolta in modo particolare al gruppo MARMOLEJO e a quella valle, questo suggeritoci dalle scarse informazioni in nostro possesso.

La spedizione sarà effettuata nel periodo 20 dicembre 20 gennaio 1975 - '76.



Cesare Stefanoli sull'Hindukusch nel Pakistan (m. 6000), sul fondo la catena dell'Himalaya.

### CESARE STEFANOLI

Nato tra le nostre valli, anche se vive lontano, nel caso a Roma, per le note necessità di lavoro, rifugge dal parlare di se stesso e nasconde la sua intima personalità perchè teme che l'altro, che ha il grato compito di parlarne, possa cadere nella retorica incensandolo troppo. E se quest'uomo, bellunese, è anche abituato ai grandi silenzi delle vette eccelse, avere da lui confidenze intime, è addirittura impossibile. Fortunatamente, per Cesare Stefanoli, architetto, personalità poliforme, dai molteplici interessi (è un eccellente fotografo, ad esempio) parlano le sue imprese di alpinista che lo collocano decisamente fra i pochi che possono vantare attiva partecipazione a spedizioni italiane di rilievo compiute in quelle parti del mondo ove le cime superano i 6000 metri di altezza.

Non è qui possibile elencare tutte le imprese compiute da Stefanoli in ogni angolo del mondo, per cui mi limiterò a segnalare solamente le più significative spedizioni da lui compiute:

ELBURZ 70 (Iran) con apertura di nuove vie sull'Alamkuh.

URGUS 71 (India) con la conquista dell'inviolato Menthosa (6450).

HOGGAR 72 (Algeria).

HINDUKUSH 73 (Pakistan) con conquista dell'inviolato Garmughal (6500).

KILIMANJARO 74 (Kenia).

Sta ora preparando la spedizione Cumbres '76 sulla Cordigliera delle Ande per la conquista di cime inviolate.

A questa prossima spedizione con a capo Cesare Stefanoli va il nostro augurio per una sicura riuscita dell'impresa, certamente valida per il suo alto valore alpinistico, ma ancor più significativa per quel messaggio che va oltre l'impegno sportivo, che egli porterà

a tanti nostri fratelli colà emigrati come legame di amore e di fratellanza della nostra terra.

MARIO DAL MAS

### RENATO MORO

nato a Sospirolo il 13 gennaio 1946 e ivi residente, per motivi di lavoro domiciliato a Milano in via Mola II, iscritto sin dalla fondazione alla Famiglia Bellunese, ora a quella milanese.

Istruttore Nazionale di Alpinismo ed istruttore presso le scuole nazionali di alpinismo «Gerutti» di Torino e «Parravicini» di Milano e di sci-alpinismo presso la scuola «Beltrami» di Ivrea.

Notevolissima attività alpinistica ad alto livello sulle Alpi e nelle Dolomiti, nel Delfinato francese, nelle Alpi svizzere. Ha partecipato a spedizioni alpinistiche in Africa e in Groenlandia.

**AUTOTRASPORTI  
e TRASLOCHI  
per tutta l'Italia e la Svizzera**

**OTTO HUBER BORTOT**

HOHLSTRASSE 212 - 8004 ZURIGO

Telefono 01.42.72.42

**PREZZI POPOLARI**

PER I VOSTRI AFFARI DI COMPRAVENDITA

**FELTRINA  
IMMOBILIARE**

offre appartamenti nuova costruzione ed occasioni in FELTRINA - TREVISO Trattasi anche di attività commerciali Per informazioni telefonare 0439 - 2626 o scrivere a Via Ottobre 32032 FELTRE.

# Grazie Mons. Muccin Benvenuto Mons. Ducoli

In questo giorno, martedì 11 novembre, mentre compio il mio ultimo atto ministeriale come Vescovo titolare di Feltre e Belluno con la celebrazione della santa Messa in onore di san Martino, vescovo di Tours, patrono della città e della diocesi, mi è gradito rivolgere un pensiero e un saluto ai «Bellunesi nel Mondo», a mezzo del loro giornale.

L'Associazione provinciale che cura i loro interessi globali con perseverante e paziente azione di stimolo, di promozione e di collegamento, dopo dieci anni vede con legittima soddisfazione che s'è formata, grazie anche alla propria opera, una nuova mentalità sull'emigrazione.

E' ciò che s'era proposta e si propone tutt'ora, senza sostituirsi ad altri organi chiamati per legge ad occuparsi del fenomeno migratorio che si estende al mondo intero.

Come vescovo io desidero assicurarvi, carissimi migranti miei diocesani, che la Chiesa cattolica missionaria, è stata ed è con voi.

In questi ultimi anni in particolare gli episcopati dell'Europa, delle Americhe, dell'Australia, del medio ed estremo Oriente, con documenti e iniziative armonizzati con le situazioni dei vari luoghi, si sono adoperati a migliorare le condizioni dei migranti. E' di ieri un documento dei Vescovi Elvetici (ne abbiamo avuto notizia da Berna in data 8 novembre 1975): un vibrante appello ai cattolici svizzeri a favore dei fratelli migranti, in cui tra l'altro, è detto: «Testimoniare la solidarietà significa favorire la conoscenza reciproca, superare i pregiudizi, abolire le barriere psicologiche, incontrarsi gioiosamente nella comune dignità di uomo e di cristiani; comprendere i valori delle differenze etniche e culturali e le stesse differenze di mentalità; sforzarsi insomma per un reale avvicinamento».

Più oltre nello stesso messaggio, i vescovi affermano risolutamente «che non si possono oggi risolvere i molteplici problemi che si pongono sia alla popolazione locale che ai migranti senza uno sforzo comune e una responsabilità partecipata», e concludono asserendo «che l'avvenire immediato del paese non potrà prescindere da questa intesa tra popolazione locale e migranti».

Quello che i vescovi svizzeri affermano per il loro Paese, lo ribadiscono gli episcopati cattolici d'ogni parte del mondo, per le regioni e gli stati rispettivi.

Il mio voto è che tali concetti trovino unanime universale accoglimento e attuazione.

Belluno 11 novembre 1975  
Festa di San Martino.

Aff.mo e benedicente  
\* Gioacchino Muccin  
Vescovo



IL NUOVO VESCOVO Mons. MAFFEO DUCOLI.

## Ai fratelli emigranti

7 novembre 1975

Ai fratelli di queste stupende vallate che, per ragioni di lavoro, si sono trasferiti in terre lontane, giunga il mio cordiale saluto carico di affetto, di ammirazione, di solidarietà che mi rende partecipe vostre sollecitudini, gioie, pene et sofferenze. Stop. Formulo voti perchè siano sempre più sviluppati vincoli di vera fraterna amicizia dalla benemerita «Associazione Emigranti Bellunesi» et assicuro mio proposito continuare interessamento vostro favore iniziato dal venerato Predecessore Mons. Muccin. Stop. Prego il Signore vi conceda fede viva, sicurezza et serenità nel lavoro, pace nella famiglia, speciali grazie celesti mentre di gran cuore benedico tutti.

\* MAFFEO DUCOLI, Vescovo



I quattro consiglieri regionali Bellunesi (da sinistra Pigozzo, Bettiol, Molinari e Dal Sasso) hanno partecipato ad una riunione presso il consiglio dell'AEB dove sono state esposte le conseguenze del rientro forzato di centinaia di emigranti bellunesi e delle loro famiglie. Al problema del lavoro, talvolta drammatico, si aggiunge spesso quello dell'abitazione. Quando la vecchia casa, lasciata tanti anni fa, è antighena o troppo piccola per l'attuale famiglia, le norme urbanistiche vigenti costringono spesso i Comuni a negare l'autorizzazione ai lavori.

I quattro rappresentanti Bellunesi e Veneti potranno portare avanti uniti, nell'interesse della Provincia, la soluzione di questo e degli altri numerosi problemi dell'emigrazione, resi più assillanti dai rientri che purtroppo continuano e continueranno nei prossimi mesi?

## A Belluno e Cortina il XXIII Congresso Nazionale degli ordini degli ingegneri

Belluno e la conca di Cortina hanno degnamente ospitato un incontro di importanza nazionale: il Convegno degli Ingegneri. Riportiamo, per la sua viva attualità alcune considerazioni che il Presidente degli ingegneri di Belluno, ing. Dalla Bernardina, ha rivolto ai convenuti nel discorso di inaugurazione al Teatro Comunale di Belluno.

Avendo l'onore, quale Presidente del Comitato organizzatore, di iniziare i lavori del XXIII Congresso degli Ordini degli Ingegneri porgo a nome degli ingegneri della Provincia il più cordiale benvenuto a tutti i Congressisti.

Con i colleghi che sono giunti da ogni parte d'Italia, accompagnati anche da familiari, devo scusarmi per le difficoltà che avranno dovuto incontrare per arrivare a destinazione.

Purtroppo questa nostra Provincia situata al confine della Nazione ed incuneata tra due Regioni a statuto speciale, non è certo figlia prediletta, per lo meno per quanto si riferisce alle comunicazioni.

Il nastro autostradale si arresta ai confini della Provincia e non riesce a penetrarvi, non tanto perchè incontra la barriera naturale delle montagne, difficoltà

DALLA PRIMA PAGINA

### CARCIOFO

za ai Lavori Pubblici.

Un'altra «foglia» da eliminare è il «Fadalto».

Tutti i partiti Bellunesi, come riportato nel nostro giornale, si sono dichiarati d'accordo sulla necessità di arrivare da Vittorio Veneto a Longarone con autostrada o superstrada.

In attesa di soluzioni più complete, si dia subito il via al tratto Longarone-Vittorio Veneto, il cui progetto esecutivo è pronto da tempo e non ha bisogno, come raccordo autostradale, di superare veti legislativi, tanto più se aperto e senza pedaggio.

E infine vengano assegnati i tredici miliardi necessari per appaltare, nella prossima primavera, il nuovo tratto della Statale di Alemagna tra Castellavazzo e Tai di Cadore, il cui progetto è stato recentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'A.N.A.S.

Saranno così assicurati, per alcuni anni, posti di lavoro per coloro che sono costretti a tornare e per coloro che, purtroppo numerosi, se ne dovranno altrimenti andare.

IL PRESIDENTE

tecniche il cui superamento noi, come ingegneri sappiamo che è possibile, ma incontra altri ostacoli di carattere diverso e talvolta non ben definito, come teste di Idra che continuano a risputare malgrado si riesca ad eliminarne qualcuna, riscontrando purtroppo che nella maggior parte dei casi sono generate da uno scopo solo: agevolare altri a danno dei Bellunesi.

Le altre arterie stradali che si sviluppano lungo le valli che confluiscono nella conca Bellunese, risultano di potenzialità inadeguata per la normale attività economica ed addirittura irrisoria per il traffico turistico.

E' bene ricordare che la Provincia di Belluno contribuisce in modo notevole all'attivo della bilancia commerciale della Nazione con l'entrata di valuta pregiata e l'industria turistica ha raggiunto nel 1974 un rapporto valutario lordo di 74 miliardi.

Per le comunicazioni ferroviarie si è addirittura giunti alla qualificazione di rami secchi proponendo l'eliminazione di una delle due linee di collegamento del Bellunese con la pianura veneta con evidente confusione tra causa ed effetto perchè solo potenziandolo e rendendolo più appetibile con il miglioramento del confort, della velocità e del numero di corse si può rendere redditizio un mezzo di trasporto.

Queste nostre popolazioni montane che hanno sempre silenziosamente difeso i confini della nazione e fornito valorosi reparti alpini anche in guerre extraterritoriali, che malgrado le disagiate condizioni mantengono in vita i piccoli centri abitati con tutti i propri usi e costumi e conservano le immense ricchezze di energia e di bellezze naturali che sono poste a beneficio delle popolazioni di pianura, debbono essere aiutate nella loro opera di resistenza e non costrette a diminuire la loro consistenza numerica come sta accadendo da anni.

### CERCASI

Per avviata Gelateria in Germania a Bonn  
2 Ragazze  
3 Ragazzi  
dal 15 febbraio al 30 ottobre - ottimo trattamento economico. Per informazioni scrivere a C.P. 194 Belluno o telefonare al n. 0437/24974.

# Lettere in Redazione

A CURA DI MARIO CARLIN

## GARANTIRE CHE IL LAVORO SIA FATTO

"Egregio Direttore, chissà se ci sarà un posticino anche per me su "Bellunesi nel mondo".

Vorrei rendere pubblico due fatti che mi sono successi nella mia ultima visita a Feltre.

Può trattarsi il bigliettario dell'autobus 500 lire invece di 100 con la scusa che non ha il resto?

Perché approfittano che in genere sono le donne e vecchi a servirsi di questo mezzo pubblico per essere maleducati?

Non si rendono conto che sono loro lì per noi e non viceversa? Logico che non sono da includere tutti, molti sono ancora onesti!

Il giorno 13 ottobre alle ore 15 si è svolto il funerale di mia madre.

I due becchini che dovevano svolgere il loro servizio non si sono fatti vedere e sono invece andati all'osteria. Sa come si sono giustificati?

"Tanto si sono arrangiati lo stesso".

Non sarebbe ora che i sindacati oltre a garantire il posto di lavoro pensassero a garantire che anche il lavoro sia fatto? Mi firmo per esteso perchè posso provare senza paura di smentire ciò che ho scritto.

Distinti saluti,  
Gabriella Valduga - Cappellini  
G. Valduga  
Obstgartenstr, 15  
Ch 8105 Regensdorf

## UN LAMENTO

"Spettabile Associazione, Ritornando da una molto pietosa quanto triste cerimonia, resa ancor più tragica dal grado di parentela, del funerale di mio nipote Tullio Rold, perito nel corso di un doloroso incidente sul lavoro a Lugano, CH, ho potuto, nel corso della relazione dei fatti con altri miei nipoti di queste parti, mostrar loro quanto codesta associazione fa per la causa della nostra molto spesso ingrata sorte di emigranti, e sono stato pregato di far pervenire loro una copia del vostro mensile, perciò includo qui un assegno per l'ammontare di un anno di abbonamento che vi prego di mandare all'indirizzo segnato.

A proposito della cerimonia funebre, vorrei dire due parole sul fatto che è stata assistita da un numero di persone raramente visto in simili cerimonie, dovuto al fatto della magnifica personalità del defunto, in cui le migliori caratteristiche erano la bontà d'animo, l'alto spirito che lo sosteneva nelle molte vicissitudini e pericoli sempre in agguato del suo lavoro che ha sempre fatto con la soddisfazione totale di tutti, e la stima di tutti quelli che lo circondavano e conoscevano.

Per la cerimonia sono intervenuti i membri della gerarchia dell'impresa dove lavorava, più gli operai, i suoi compagni, i quali hanno voluto rendergli l'ultimo omaggio portando il feretro a spalla dalla chiesa al cimitero. L'impresa aveva per lo scopo, messo loro a disposizione un pulman speciale per il viaggio dalla Svizzera, fatto assai raro in simili circostanze.

Un fatto triste però, oltre a tutto, è che in vista di tanta stima mostrata dalla folla intervenuta, e specialmente dagli stranieri che hanno dato segno di affetto e civile riconoscenza verso uno dei nostri, nemmeno un'autorità del nostro pur bel comune, si è degnato di dire una parola almeno per gratitudine in riguardo degli stranieri che non hanno esitato di venire a rendere le ultime onoranze ad un loro dipendente.

Sinceramente

Gregorio Rold

Ringraziamo per l'abbonamento offerto e per le generose espressioni riservate al nostro lavoro in mezzo agli Emigranti.

Alla cerimonia funebre del povero Tullio abbiamo partecipato assieme ad altri amici provenienti da Lugano e da altre parti. La partecipazione di tanta gente è stata una testimonianza doverosa verso il defunto che si faceva veramente amare da tutti.

Le possiamo comunque assicurare che alla cerimonia funebre era presente anche il Sindaco Minella, che stava portando a termine il suo mandato proprio in quei giorni dopo le elezioni del 15 giugno. Forse proprio per quest'ultimo motivo avrà preferito non prendere la parola in cimitero, questo naturalmente senza voler prendere le difese di nessuno.

E' chiaro comunque che per molti ancora, il problema dell'emigrazione non è purtroppo valutato nella sua giusta e preoccupante realtà.

Da parte nostra non ci stancheremo di portare avanti ovunque le richieste e giuste cause della benemerita categoria.

## MUTUI REGIONALI

Il sottoscritto residente a Sedico e domiciliato in Germania per ragioni di lavoro chiede gentilmente se esiste la possibilità di avere un "mutuo Regionale" per l'acquisto di un "immobile". Fa inoltre presente di essere socio "d'Associazione".

Fiducioso ringrazio.

Vidoni Roberto

Mitt. Vidoni Roberto  
Imlementstein, n.11  
799 F. Schafen 24  
(Germany)

Poichè riteniamo che il problema interessi molti emigranti diamo una risposta, anche sul giornale, alla domanda del signor Vidoni.

Attualmente, purtroppo, non esistono specifici mutui regionali per l'acquisto di immobili.

Ci sono stati dei bandi di concorso molto vantaggiosi nella primavera di quest'anno ed attualmente esiste una legge regionale

che concede dei mutui al 5 per cento per ampliamento e riadattamento di case già esistenti e di proprietà di emigranti.

Pensiamo comunque che nella prossima primavera la Regione distribuirà nuovi fondi già stanziati per l'edilizia. Attraverso il nostro giornale usciranno puntualmente tali comunicazioni non appena saremo in possesso di dati e condizioni precise.

## PER LE VEDOVE DI GUERRA

"Signor Direttore,

Durante il mio lavoro, 46 anni di servizio alle Poste, ho sentito una continua lagnanza per l'incomprensione degli uomini di Governo verso le vedove di guerra.

Mi sono molto meravigliato che sia stata concessa alle pensioni sociali una somma mensile superiore a quelle di una vedova di un caduto per la Patria.

Socialmente ha applaudito per tale iniziativa ma nel contempo ho avuto una stretta al cuore pensando ai sacrifici delle vedove di guerra che hanno tutto sopportato con grande abnegazione per allevare i loro figli con la misera pensione BENEVOLMENTE liquidata dal Tesoro.

E' ora che gli UOMINI Politici prendano a cuore le già anziane, coraggiose donne che hanno tutto sacrificato per la Patria senza avere un aiuto morale e finanziario.

Gino De Battisti ex  
dirigente dell'ufficio  
postale di Feltre

## A CAXIAS DO SUL

Pochi giorni fa ho ricevuto l'ultimo numero di "Bellunesi nel Mondo" come sempre interessantissimo sotto ogni aspetto. In allegato ho ricevuto anche il depliant Superski Dolomiti con quelle meravigliose vedute che mi ricordano tanto la regione dei miei antenati.

Ho il piacere di informarla che tutti i numeri di "Bellunesi nel Mondo" sin dal 1971, in mio possesso, sono ora alla biblioteca dell'Istituto Superiore Brasiliano-Italiano di Studi e Ricerche e che appena rilegati in volumi potranno essere più utili ai frequentanti della nostra biblioteca italiana presso lo stesso Istituto.

Desidero comunicarle inoltre che nei prossimi giorni cambieremo sede e appena possibile faremo l'abbonamento anche per l'Istituto del mensile dell'AEB.

Colgo l'occasione per ringraziarla vivamente a nome mio e dei miei della pubblicazione sul numero di agosto del mensile della famiglia Mioranza (fotografie e testo).

Con i miei rinnovati ringraziamenti i miei più cordiali saluti.

Prof. Ciro Mioranza  
Direttore  
Istituto Superiore Brasiliano  
- Italiano Studi e Ricerche  
CAXIAS DO SUL

# Una stella alpina per Beatrice

IL GAZZETTINO 10 Novembre 1975

## Cercasi «bouquet» di stelle alpine

Appello urgente dallo stato brasiliano di Rio Grande do Sul. E' indirizzato all'ex sindaco di Feltre, Sisto Belli, e ai suoi familiari. Dice: «Vi domandiamo un grande piacere: spedirci se è possibile, per via aerea oppure per mano di qualche amico che viene a Porto Alegre o a Caxias, un mazzo (quanto più grosso meglio) di stelle alpine per fare il "bouquet", la ghirlanda per il matrimonio di Beatrice».

Beatrice è la figlia di chi scrive; e scrive è un emigrante trasferitosi molti anni fa in Brasile e che ora nel dono di un mazzo di stelle alpine, vede un legame geniale con la terra d'origine.

Non sa che ora sulle Dolomiti non è stagione di stelle alpine. Non sa, soprattutto, che esiste una severa legge regionale che vieta la raccolta di questo fiore. Chiede un mazzo di stelle alpi-

ne per far felice sua figlia e per stupire gli amici. Lo chiede ad una persona che gli fece visita «ufficialmente» un paio d'anni fa.

«Se questo fosse possibile — aggiunge — saremmo felici».

C'è qualcuno che a casa ha ancora stelle alpine in fiore in qualche vaso? C'è qualcuno che se la sente di rinunciare al ricordo di una gita in montagna infilato tanti anni fa tra le pagine di un libro? Se si rivolga all'Associazione emigranti bellunesi.



Una nota gentile, col simbolo della stella alpina, lega attraverso gli spazi, rigati dal bianco fumo dei jet, la nostra provincia alpina al lontano e suggestivo Brasile.

Beatrice, nome gentile e poetico, va sposa al suo amato. Gli manca qualche cosa che "leggi" il matrimonio con la lontana terra dei PADRI, con l'Italia. E i nostri emigranti che hanno trovato tutto quello che cercavano nelle nuove terre, hanno tramandato, tesoro prezioso, ai propri figli per le generazioni del domani, l'unica cosa che, rimasta radicata come chiodo tenace nel legno vigoroso, ha sempre velato di pianto anche il più luminoso dei sorrisi: in brasiliano si dice SAUDADE che è qualche cosa di più della nostra NOSTALGIA. E' la sconfinata, inconsolabile, nostalgia del pellegrino senza ritorno; è il canto della terra amata, ma avara; è il richiamo uterino del sangue sradicato dalla sua matrice, dalla sua vita primiera. Ecco che un fiore alpino, il fiore delle Alpi per eccellenza, assurge a simbolo di legame morale, di spiritualità e di solidarietà tra chi affronta la vita sperandola felice e tanti che, la vita avendola vissuta, la conoscono prodiga anche di sorprese, di amarezze, di difficoltà e di altre cose che, comunque, è bello superare e, poi, guardarsi indietro. E tutti rispondono all'appello di un cuore giovane, di genitori attenti e amorosi perchè si tratta di stelle alpine per una giovane, perchè si tratta di un dono per i genitori che conoscono e amano la nostra bella provincia.

Grazie a tutti, grazie a nome di Beatrice e del suo sposo. Grazie a nome di Luiz Otavio e Teresinha Biazus, nostri indimenticabili, generosi e signorili ospiti a Caxias. Grazie a tutti quelli che hanno risposto all'appello lanciato dal Gazzettino per "un bouquet di stelle alpine".

L'AEB, si dimostra ancora una volta prezioso ponte ideale di comunicazione con tutto il mon-

do. Trovate le stelle alpine, abbiamo trovato anche il necessaire: non per caso. E' Bruno Vignaga, presidente di Montedeo che presto torna alla sua famiglia. E se la distanza da Feltre a Caxias può spaventare... un mazzo di stelle alpine, quella di Montevideo e Caxias, a confronto, è un tiro di schioppo. Grazie Bruno, e con le stelle alpine poi agli amici di Caxias, a Otavio Teresinha in particolare il nostro abbraccio e i nostri saluti, per tutti,

Sisto e Rita B

## POSTA SENZA FRANCOBOLLO

La signora Mezzomo Adeli S. Giustina Bellunese abbona la Famiglia Pullicini di Feig (Francia) invia a loro cari saluti anche al figlio Jean Louis Belgio.

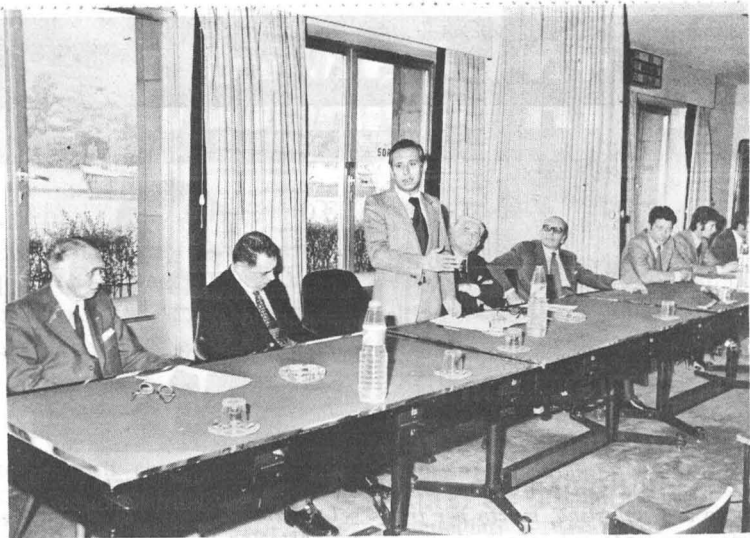
Colle Mansueto offre l'abbonamento "Bellunesi nel Mondo" sorella Emilia di San Gallo inviando i più cari saluti.

Maria Santel da Pontac Francia — invia i più sinceri saluti a parenti ed amici in Italia, zera, e Stati Uniti.

Ringraziamo vivamente cambiamo i saluti ed auguriamo a tutti coloro che ci hanno ricambiato inviandoci delle magnifiche cartoline: Dalla Costa d'Avignone sig. Marchetti; da Istanbul Tamburlin; da Roma Dario Roncada; da Heidelberg Tro. Tores; da Zug Toni Odo Toronto gli amici che hanno partecipato al viaggio organizzato dall'AEB: da Liegi Celenti altri; da Alberobello e San Emidio Dall'Acqua; da Terra Giovanna; da Le Mans (Francia) De Col Giuseppe Genova Gai Giovanni; da Les Viviana e Giovanni ed. De Martin e da Dachau i parenti alla gita organizzata Famiglia Bellunese di Heris

# U. N. A. I. E. SCUOLA NEL M. E. C.

## MOZIONE CONCLUSIVA



LIEGI — Presente il Sottosegretario on. Granelli. Per l'A.E.B. il Consulatore per la CH Lodi, il cav. Caneve e De Martin.

### DALLA PRIMA PAGINA

la lingua e della cultura italiana sia assicurato nelle migliori condizioni nelle scuole dei paesi di immigrazione. L'attuale crisi occupazionale, che costringe in questi giorni molti figli di emigranti rimpatriati ad un difficilissimo inserimento nelle scuole italiane, costituisce la più tangibile conferma dell'

attualità e della gravità del problema.

Ancora una volta ci rifugiamo nella speranza che la lealtà e l'efficacia di azione degli uomini e dei governi non siano solo termini astratti.

E attendiamo, ammonendo però che si tratta di un problema urgente e indilazionabile. V. T.

## MIELE BELLUNESE

Finalmente abbiamo visto presentarsi sul mercato un nostro prodotto, tipico e non eguagliabile, con il richiamo specifico alla terra bellunese. Per iniziativa dell'APIDOLOMITI, neo costituita Associazione degli apicoltori bellunesi, nell'agosto scorso è stata allestita una mostra mercato in occasione della Festa della Gioventù Rurale Veneta tenutasi a Belluno nei giorni 8,9 e 10 agosto. Zanfron, occhio clinico e gusto da artista ha associato alla immagine dello stand dedicato al miele questa bella ragazza. Il miele bellunese non avrebbe bisogno di pubblicità che faccia leva... sulle belle ragazze. Tuttavia, poichè un sorriso non guasta, e il miele bellunese merita ogni attenzione da parte dei consumatori, chissà che anche questo non serva a propagandare, nel mondo, i tesori nascosti (miele) di questa terra, povera in apparenza, ma ricca di tante bellezze naturali poco sfruttate, o sfruttate dagli altri.

(foto Zanfron)



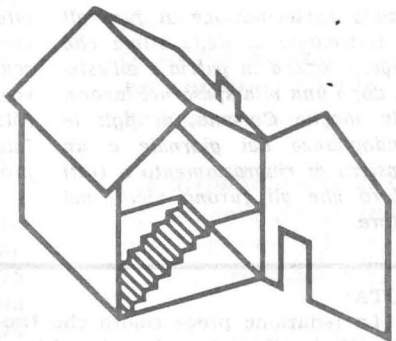
Agenzia d'affari

### laBellunese

Galleria Porta Dante  
32100 Belluno  
telefono (0437) 20014

Compravendita case terreni  
appartamenti  
Affittanze

Amministrazioni condominiali  
Ufficio Tecnico interno per stime,  
progettazioni, assistenza lavori



L'Assemblea, udite le relazioni del Sottosegretario agli Affari Esteri on. Luigi Granelli, del prof. Comotò e del Presidente Nazionale dell'UNAIE on. Ferruccio Pisoni, dà mandato alla Presidenza dell'UNAIE di farsi interprete, per una concreta realizzazione delle esigenze e delle richieste emerse dal dibattito presso le Autorità italiane, belghe e comunitarie sulla base dei principi generali seguenti.

PRESO ATTO delle relazioni presentate e, soprattutto dell'impegno che, fin dalla Conferenza Nazionale dell'Emigrazione, hanno assunto le Autorità italiane per risolvere i gravi problemi che da decenni si pongono in seno alle collettività italiane residenti all'estero in materia di insegnamento della madrelingua e della relativa cultura per le giovani generazioni, COMPIACENDOSI dell'annuncio fatto dal Sottosegretario on. Granelli, relativo alla costituzione di un Comitato per l'applicazione delle indicazioni della C.N.E., che vede impegnate tutte le forze politiche, sindacali e associative,

CONSIDERANDO che due principali tematiche devono porsi in tale contesto, da un lato, quella relativa all'insegnamento della lingua italiana e, dall'altro, quella della presa di coscienza e della evoluzione delle mentalità e delle strutture della scuola.

RIAFFERMA la necessità di un progressivo inserimento dell'insegnamento della lingua italiana nelle strutture dell'ordinamento scolastico del paese di accoglienza.

INVITA le Autorità politiche, i partiti politici, le associazioni regionali, le forze sindacali ed ogni altra istituzione o gruppo responsabile, ad agire con fermezza e convinzione per stabilire un dialogo con le corrispettive organizzazioni dei paesi di accoglimento onde arrivare al più presto al suddetto inserimento.

AUSPICA che, anche a livello delle Comunità Europee, in base ai principi già esistenti nelle regolamentazioni comunitarie per i lavoratori migranti, accordi vengano conclusi tra tutti gli Stati membri interessati per far sì che l'insegnamento della lingua e cultura italiane sia assicurato nelle migliori condizioni in ogni luogo.

RITIENE essenziale a tal fine, che un'opera di sensibilizzazione dei nostri connazionali sia messa in atto tanto dalle associazioni e dagli organismi esistenti tra le comunità dei nostri lavoratori che dallo stesso corpo insegnante, affinché l'esigenza di rendere viva e di soddisfare la conoscenza della lingua e cultura italiane, sia da tutti sentita per non rendere vani gli sforzi compiuti in questo senso.

SOTTOLINEA altresì la necessità di mettere a disposizione del suddetto insegnamento tutti i mezzi didattici, essenziali per la formazione dei giovani, insistendo in particolare sui mezzi audiovisivi e su quelli adatti alle particolari esigenze di chi insegna una lingua in un ambiente straniero.

RIPROPONE l'attuazione delle sperimentazioni necessarie, specie per la scuola d'obbligo, istituendo, se del caso appositi centri di sperimentazione, sia in Italia che all'estero, le cui esperienze dovrebbero trovare nel Centro Europeo di Frascati, l'organo di collegamento.

RICHIESTE che l'esperienza costituita dalle scuole europee esi-

stenti in vari paesi della Comunità sia attentamente valutata in ogni suo aspetto onde decidere se e come estenderla, in un ambito veramente pluralistico, ossia aperto a tutte le componenti sociali del mondo dell'emigrazione.

SOLLECITA, preso atto del rilievo che il colloquio ha riservato ai programmi televisivi ed alla loro incidenza nel processo di integrazione culturale e formativa, ad approfondire le esigenze emerse a livello di programmi televisivi, di programmi radiofonici e di programmi educativi e scolastici, prendendo contatti con l'Ente radio televisivo italiano e, nell'ambito legislativo per trovare le soluzioni più tempestive e pertinenti onde rispondere con risultati concreti alla articolata domanda emersa.

SI DICHIARA interamente disponibile per ogni sforzo che sarà fatto per far sì che una vera democratizzazione avvenga anche per la scuola dei figli dei lavoratori migranti, proseguendo e ampliando la via aperta dai decreti

delegati attuati in questo settore in Italia, impegnando i dirigenti delle proprie associazioni ad essere presenti nelle nuove forme di partecipazione nella scuola che si formeranno.

STIMA che in tal senso debbano essere prese in considerazione, incoraggiate ed inserite in un quadro programmatico sia tutte le tendenze innovatrici oggi presenti nella scuola sia ogni esigenza di mezzi e strumenti da tradurre in adeguate strutture, in grado di rispondere alla crescente domanda di insegnamento della lingua italiana.

UN REGALO  
AD AMICI  
LONTANI

un abbonamento a  
"Bellunesi  
nel Mondo,"



## CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

UN COSTANTE, SICURO  
LEGAME  
CON LA PROPRIA TERRA



per qualsiasi operazione bancaria



per un consiglio su come meglio impiegare quanto si è risparmiato



per un concreto aiuto quando si ha da realizzare qualche iniziativa

## CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

la vasta rete di corrispondenti e di agenzie della Cassa consente il rapido trasferimento del denaro

il risparmio trova presso la Cassa sicura e conveniente collocazione sia attraverso speciali libretti sia attraverso le "cartelle fondiarie"

chi ha intenzione di costruire od acquistare un alloggio trova nella Cassa il necessario appoggio finanziario

IN TUTTA TRANQUILLITÀ, QUINDI,  
CON LA BANCA DI CASA:  
LA CASSA DI RISPARMIO

Ufficio di rappresentanza per la Germania:

Francoforte s/M - Rossmarkt, 21  
tel. 287251 - telex 412613 FIGEV

Ufficio di rappresentanza per l'Inghilterra:

Wax Chandler's Hall - Gresham Street - London, EC2  
tel. (01) 6068225 - telex 041/886529 FIGEVLON

Ufficio di rappresentanza per gli Stati Uniti:

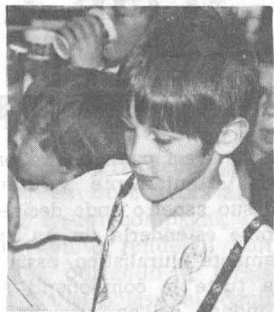
375 Park Avenue - Seagram Building New York 10022  
tel. 754-1920 - telex 666491 FIGEV NYC

Altre due disgrazie privano i nostri amici all'estero degli affetti familiari più cari: nello Zambia



**SIRO DAL GALLO**

di 45 anni è morto per incidente sul lavoro in un cantiere edile. Lascia la moglie e due figli ai quali l'AEB esprime le più sentite condoglianze.



In Arabia Saudita il piccolo

**NICOLA BEN**

che colà aveva seguito il padre Luigi, operaio in un cantiere di Ariad, con la madre e il fratellino, è morto per incidente stradale. La salma è tornata a Sedico dove aveva trascorso questa estate la sua ultima vacanza con la famiglia. Avrebbe compiuto 9 anni in novembre! Ai familiari straziati dal dolore la partecipazione del giornale e dell'AEB tutta.



**OSCAR CECCHET**

nato a Feltre il 4 aprile 1926, deceduto a Baden il 7 ottobre 1975. Diplomatosi elettrotecnico alla scuola Rizzarda di Feltre aveva via, via acquisito esperienza e stima lavorando a Feltre e in varie località. Emigrato in Svizzera nel 1954 trovò subito lavoro presso la Brown Boveri arrivando in breve, per la considerazione dei superiori e per la capacità dimostrata, alla qualifica ambita di ispettore nei reparti di montaggio, pur acquisendo esperienza in tutti i vasti settori della attività della ditta.

Un brutto male, corre si dice, lo ha colto nel fiore degli anni e della vigoria fisica quando ancora molto poteva dare alla società e alla sua adorata famiglia. Lascia la moglie e due figli.

Ci associamo alla Famiglia di Baden nell'esprimere alla vedova e ai figli i nostri sentimenti di cordoglio e stima.



**LUIGIA MARCON**

nata a Gosaldo il 4 gennaio 1918, morta a Gosaldo il 31 agosto 1975. Emigrata dal 1947 in Svizzera, Neuchatel, Sciaffusa, Zurigo, in varie tappe percorse tutta la carriera dei nostri lavoratori che nell'arco di una vita diventano di casa nella Confederazione meglio che a Belluno. Un male incurabile l'ha condotta a morte nella sua Gosaldo.

Alla madre novantenne, alle sorelle il conforto della partecipazione ai funerali di tutto il paese e di molti amici venuti dalla Svizzera, testimonianza delle doti apprezzate nella defunta.



**GUIDO MAZZORANA**

nato a Visome nel 1903, morto a Brooklin (N. Y.) nel 1975.

Fu emigrante in Svizzera, Francia e infine negli USA. Lascia la moglie e figli. Partecipa la notizia la Famiglia di New York.



**GIACOMO DALLA SANTA**

nato il 5 settembre 1932, morto il 27 giugno 1975. Bellunese di Alleghe, era socio attivo della Famiglia di Winterthur. Sempre partecipe agli incontri dell'Associazione sia sportiva od informativa.

A mezzo di queste colonne vadano le più sentite condoglianze alla famiglia e parenti, dalla Famiglia Bellunese di Winterthur.



**GIACINTO COLOMBO MAZZORANA**

nato a Remscheid, Germania da genitori nativi di Visome, nel 1901, emigrò negli Usa nel 1928 dove è deceduto il 3 dicembre 1974. Come tanti costruì un avvenire per sé e per i propri figli lontano dalla terra bellunese lasciando ai figli (dirigente di una industria metallurgica e una figlia maestra) l'esempio della dedizione al lavoro.

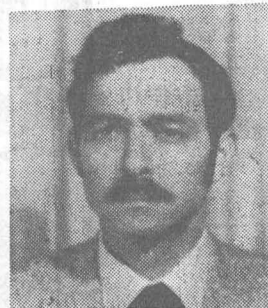
**NON TORNERANNO**



**ROSINA MELCHIORI in Laveder**

nata a Mantova il 2 maggio 1929, morta a Zurigo il 30 giugno 1975.

La Famiglia di Zurigo, partecipa la triste notizia della sua morte che ha lasciato un comprensibile vuoto nella famiglia. La Famiglia di Zurigo porge al marito, nativo di Tiser e socio a Zurigo, ai figli e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.



**TULLIO DA ROLD**

nato a S. Giustina, morto per tragico incidente sul lavoro in Svizzera a 45 anni nello scorso settembre. Si era fatto strada da solo lavorando con impegno e intelligenza. Era diventato capo, perché così voleva la sua capacità, il suo modo di trattare i collaboratori e la sua perizia. Non ha potuto coronare il suo sogno: inaugurare la casetta a Natale al suo rientro. Grande e commossa folla ai suoi funerali ha testimoniato alla vedova affranta e ai familiari (un fratello a Göschenen e uno a Lugano) il sentimento di solidarietà umana in tanto dolore. Presenti anche autorità, l'AEB e gli amici venuti dalla Svizzera tra i quali don Dino Ferrando che lo consolò nella breve e dolorosa degenza all'ospedale di Lugano.



**ERNESTO MINELLA**

La Famiglia Bellunese di M... no partecipa la scomparsa del ro amico Ernesto Minella.

Nato a S. Giustina il 22 ottobre 1914, dopo aver trascorso numerosi anni in terra straniera, vivì ormai da tempo a Milano. Transportato al suo paese di origine nel tentativo di alleviarne le sofferenze, dovute ad un male incurabile, è spirato all'Ospedale di Feltre il 27 agosto 1975.



**DOMENICO MACCAGNAN**

nato a Lamon, emigrò in Francia nel 1946, dove, si fece raggiungere dalla famiglia tre anni dopo. In terra straniera trovò sistemazione definitiva e costruì un avvenire per sé e per i figli. E' deceduto il 13 agosto 1975. Lascia la moglie e tre figli.

A tutti i familiari le più sentite condoglianze.



**SECONDO DERIZ**

nato a S. Giustina il 15 dicembre del 1906, recentemente deceduto a Torino.

Ha lavorato in Algeria, prigioniero in Germania, nelle miniere in Belgio ed a Torino.



**GIOVANNI MEZZAVILLA**

nato il 13 marzo 1943, morto il 13 settembre 1975. Bellunese di S... co, colpito da un male inesorabile lascia la moglie e parenti in più profonda desolazione.

Socio della Famiglia di Winterthur da diversi anni non ha mancato agli appuntamenti d'Associazione.

La Famiglia Bellunese di Winterthur porge alla moglie e parenti le più vive condoglianze.



**GUGLIELMO FIABANE**

nato il 19 novembre 1919, morto il 19 febbraio 1975. Era fratello di Graziano, socio della Famiglia Pieve di Roma. E' deceduto per incidente lasciando moglie e figlie. Partecipa al tutto la Famiglia Pieve.



**ANGELO SPONGA**

nato a Sedico il 24 giugno 1906, morto a Belluno il 17 ottobre 1975.

E' il papà del segretario della Famiglia di Biel - Bienne. La grande partecipazione ai funerali fu testimonianza della stima che Angelo godeva in patria e all'estero, dopo una vita spesa nel lavoro. Alla moglie Corinna, ai figli le condoglianze del giornale e un pensiero di ringraziamento a tutti coloro che gli furono vicini nel dolore.



**EUFEMIA LUIGIA CART ved. Cecchin**

nata nel 1895, morta nel 1975. Lavorava a Formegan di S. Giustina dove tornavano di tanto in tanto i figli emigrati in Svizzera. La vita di madre è così sintetica vivere lontano dai figli dei quali sentiva molto la mancanza. Si spense molte volte in Svizzera a tre (Mario Cecchin a Egg, Antonio Luigi a S. Gallo). Si è spenta provvisamente la scorsa estate.

**LILIANA DEL FAVERO in Kuster**

nata a Trichiana il 9 ottobre 1928, morta a Liegi il 25 settembre 1975.

Partecipa la notizia la Famiglia di Liegi che estende ai familiari le più vive condoglianze.

**NOTA:**

La redazione prega coloro che trasmettono notizie per questa rubrica di specificare bene le date e i luoghi nonché le caratteristiche salienti della vita degli scomparsi. Sarà più facile stilare la rubrica in maniera soddisfacente per chi legge ed eviterà involontarie omissioni.

# EMIGRANTI - ATTUALITÀ

A cura di Vitalino Vendrami

## UTILIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI ASSICURATIVI VERSATI IN DIVERSI STATI AL FINE DI CONSEGUIRE IL DIRITTO ALLA PENSIONE.

Ci sono diverse convenzioni internazionali che consentono il cumulo dei contributi versati in diversi Stati.

1) La principale di tali convenzioni è quella che si identifica con gli appositi «Regolamenti» della Comunità Economica Europea, riferita ai seguenti Stati: Italia, Germania, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo. Tali «Regolamenti» prevedono il cumulo dei periodi di assicurazione anche per l'indennità malattia, infortuni sul lavoro, malattie professionali (specialmente in riferimento alla silicosi), per l'indennità di disoccupazione e per gli assegni familiari. (Si vedano i numeri di luglio, ottobre, novembre 1974 di «Bellunesi nel mondo»).

2) C'è poi la Convenzione Italo-Svizzera con gli annessi accordi aggiuntivi (si veda il numero di gennaio 1975 di «Bellunesi nel mondo»).

3) L'Italia ha inoltre stipulato Convenzioni internazionali (non così complete come con la CEE, ma che certamente interessano almeno le pensioni) con la Gran Bretagna, l'Irlanda, la Svezia, il Principato di Monaco, l'Austria, la Norvegia, la Spagna, la Jugoslavia, l'Argentina, il Brasile (per questi due ultimi, si veda il numero di maggio 1975 di «Bellunesi nel mondo») e gli Stati Uniti d'America.

4) Nessun accordo esiste ancora tra l'Italia ed il Canada e l'Australia e con altri Stati di interesse per i lavoratori italiani, nel senso della reciprocità di assicurazioni sociali mediante il cumulo dei contributi o comunque dei periodi di lavoro coperti da assicurazione obbligatoria.

Esiste, però, nella Legislazione italiana un particolare articolo (art. 51 della legge 30 aprile 1969 n. 153) che cerca di colmare questo vuoto assicurativo attraverso la prevista possibilità di riscatto dei periodi di lavoro subordinato prestato all'estero e non coperto da assicurazione sociale (tramite Convenzioni o accordi internazionali) dalla legislazione italiana: gli importi richiesti sono, tuttavia, molto elevati.

Il riscatto è previsto anche per il lavoro subordinato effettuato in Libia e nelle altre ex colonie italiane.

Le eventuali domande di riscatto (art. 51 della legge 153) devono essere corredate con la relativa documentazione attestante il rapporto di lavoro dipendente intercorso e la data di espatrio e rimpatrio.

(Per ogni altra delucidazione ci si rivolga agli uffici della AEB).

## NORME PER L'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Secondo la legge regionale N. 83 del 13 giugno 1975, la Regione del Veneto dal 1 gennaio 1975 concede l'assistenza ospedaliera in forma diretta gratuita e senza limiti di durata assicurando agli aventi diritto, le prestazioni sanitarie in classe comune.

Hanno diritto: 1) Tutti quelli

che hanno una qualsiasi mutua.

2) I non abbienti riconosciuti tali dai rispettivi comuni;

3) Gli stranieri aventi titolo all'assistenza ospedaliera in base ai regolamenti della CEE o a convenzioni internazionali;

4) Gli iscritti al ruolo.

A tale ruolo possono iscriversi, su formale richiesta, i cittadini residenti nei comuni del Veneto (AIRE) e i cittadini stranieri ivi domiciliati.

Le domande per l'iscrizione al ruolo vanno indirizzate al presidente della Giunta Regionale.

L'iscrizione ha effetto per un triennio e comporta per questo anno la somma di L. 65.000.

Per i lavoratori stagionali residenti all'estero, che rientrano nel territorio nazionale, ferma restando la durata del triennio della iscrizione, l'importo è determinato dalla Giunta regionale che lo misura al periodo medio di permanenza nel territorio nazionale della categoria cui appartengono.

Il diritto all'assistenza decorre dal primo giorno del mese successivo a quello cui viene presentata la domanda. L'obbligo del pagamento della quota di iscrizione al ruolo decorre dalla data di inizio della domanda.

La riscossione della quota avviene con la procedura prevista per le imposte dirette ed è affidata all'esattoria.

## IL NOSTRO DIALETTO

A cura di Vitalino Vendrami

Pronuncia: è uguale «c» dolce di «cento»; è uguale «g» dolce di «gente»; ñ uguale «gn» di gnomo.

kanisik: esile, sottile.

kaníz: «tana dei sorz». (Stàr n tel kaníz: star a godere la miseria in letto, poltrire).

kantón: angolo. (I kantói de la traversa).

kantonál: angoliera.

kaorèr: capraio. (Sa de pì n dotór e n kaorèr ke n dotór sol).

kaorét: capretto. (Mañar l kaorét de paskua).

kaponèra: capponaia. (Kaponèra de le pite).

kaprízi: capriccio. (Tosàt pién de kaprízi).

kapuzólón: capitombolo, capriola. (Son dat de kapuzólón).

kapàze: capace, abile in gamba. (L é n tipo kapàze).

kar: carro agricolo. (Portàr l fien a port de kar: portare il fieno da caricare vicino al carro).

kariòt: chi faceva col proprio carro e buoi servizio di trasporto per conto terzi).

karegèta: seggolaio.

karegón: seggiola alta su cui ci si sedeva poggiando i piedi sul «larín».

kàrga: carico. (Kàrga de fien. - ge no çapà na kàrga!).

kargàr: caricare. (L me a kargà de leñade).

kariàda: carreggiata. (Star co le ròde entro le kariàde).

kariéga: sedia.

kariòla: carriola. (Andar in kariòla: esser malaticcio).

kàrkola: gamba. (Usato scherzosamente: menàr le kàrkole).

karo: prezioso, costoso. (Roba kàra - aèr karo - desiderare, čener karo, conservare bene, tenere (una cosa) come assai preziosa).

karòbèra: casa vecchia.

karòbola: carruba, caccola del naso, sterco che si attacca al vello delle capre e delle pecore. (Al maña sempre le karòbole del nas).

karól: tarlo. (Karól del formài).

karolà: parlato. (Leñ večo e karolà).

karkaň: calcagno. Te romp tuti i karkaň "dei calzét": era detto a chi soprattutto portava le "dälmede").

karkaňón: odor del večo. (Te sa da karkaňón).

kasèr: casaro.

kasèra: casa di montagna in cui si abitava durante la monticazione.

kasón: piccola costruzione che affiancava la «kasèra» e chiamata più specificatamente «kasón del lat».

## "BON VIADO RONDINELE"

*Ko an vènt de tramontana  
rivà lé al primo fret  
e na broseta žarlatana  
in tel ört ma bekà i fiorèt,*

*sora l fil le rondinèle  
le se galde an čin de sol  
...e mo ve preegoe, coséte bele  
fe prestin a çapar el sol*

*Prepareve n fagočín  
co an pok de marendéta  
par voialtre e fioletin  
ke lonk al viado ve spèta.*

*Me dispiaè a diòl al cor  
nel vederve tornàr indrio  
ma no voi ke 'l gāž ve kope  
... pa l grant amor de Dio!*

*Col d'inverno l'è passà  
e risboča primavera  
ste pur zerte... al nidièt kuà,  
ve spèta, ko la me fežion sinčera.*

PIA DE VIDO

## Sottovoce

### Un coraggio che non dovrebbe mancare

Il giusto concetto di proprietà privata, nella visione cristiana, è messo in luce dal Concilio Vaticano II, nella Costituzione Pastorale "Gaudium et Spes". Ne colgo solo alcune affermazioni che possono essere motivo di riflessione e di approfondimento per noi.

\*\*\*

"Poiché la proprietà privata e le altre forme di potere privato sui beni esteriori, contribuiscono alla espressione della persona ed inoltre, danno occasione all'uomo di esercitare il suo responsabile apporto nella società e nell'economia, è di grande interesse favorire l'accesso di tutti, individualmente o in gruppo, ad un certo potere sui beni esteriori.

\*\*\*

"La proprietà privata assicura a ciascuno una zona indispensabile di autonomia personale e familiare e deve considerarsi come un prolungamento necessario della libertà umana. Infine, stimolando l'esercizio della responsabilità, costituisce una delle condizioni delle libertà civili.

\*\*\*

"Ogni proprietà privata ha, per sua natura, una funzione sociale che si fonda sulla legge della comune destinazione dei beni. Se si trascura questa funzione sociale, la proprietà può diventare in molti modi, occasione di cupidigia e di gravi disordini".

(Gaudium et Spes, n. 71)

Queste sono solo alcune affermazioni, dicevo. Ma il capitolo 3 della "Gaudium et Spes" è tutto da leggere e da meditare, come, del resto, tutti i Documenti sociali della Chiesa.

Quanti di coloro che parlano di queste cose e guardano alla Chiesa con diffidenza o ostilità, hanno avuto il coraggio di farlo?

DON MARIO

Compravendite appartamenti  
case - negozi - rustici e terreni  
Affittanze e riscossione affitti

**maraya**  
agenzia  
immobiliare

L'ESPERIENZA  
INSEGNA:  
oggi come ieri  
il mattone  
è la moneta  
più solida

32100 BELLUNO - piazza Castello n. 19 - telefono (0437) 28622.

## Banca Cattolica del Veneto

180 sportelli in

11 province

del Veneto e Friuli - Venezia Giulia.

★

La

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

è presente nelle seguenti  
località del Bellunese:

AGORDO, AURONZO, BELLUNO, BRIBANO DI SEDICO,  
CALALZO, FELTRE, LIMANA, LONGARONE, LOZZO DI  
CADORE, PIEVE DI CADORE, PONTE NELLE ALPI, PUOS  
D'ALPAGO, S. STEFANO DI CADORE, S. VITO DI CADORE.

Per informazioni scrivete a qualsiasi Ufficio della Banca  
o direttamente a:

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Ufficio Centrale Estero (Servizio Emigranti)

Direzione Generale

36100 VICENZA

BELLUNESE

Simpatica cerimonia a Bolzano Bellunese. Il comune ha reso omaggio ad un grande amico dell'Italia e delle nostre Dolomiti in particolare, intitolando alla memoria dell'alpinista Sigi Lechner un tratto della nuova strada comunale che unisce Bolzano a Tisoi. Determinante fu il contributo di Lechner, sia attraverso la sua attività alpinistica che con la pubblicazione di numerosi e qualificati articoli, per la conoscenza delle montagne bellunesi. Valido ambasciatore delle prime alte vie delle Dolomiti, firmò la guida, con il dott. Brovelli, dell'itinerario in quota «Alta via delle Leggende», che collega Bressanone a Feltre. Alla cerimonia erano presenti con il Sindaco comm. Viel e altre autorità cittadine la vedova dell'alpinista con le figlie, l'addetto consolare della Germania federale a Milano in rappresentanza del console generale, rappresentante del sindaco di Garmisch, amici dello scomparso e rappresentanze di società di Garmisch. Il coro Minimo Bellunese ha accompagnato lo scoprimento della targa eseguendo «Signore delle Cime».

BELLUNO

Una delegazione di partigiani russi, soldati che erano riusciti a evadere dai campi di concentramento e si erano uniti alle nostre formazioni di combattenti per la libertà, si sono trattenuti due giorni in provincia. A Belluno hanno visitato il tempio ossario di Mussoi. Sono rimasti ammirati del grande pannello di bronzo, opera dello scultore Massimo Facchin, di recente collocato per iniziativa dell'associazione reduci dalla Russia. Il pannello offre un forte drammatico scorcio della ritirata dei nostri soldati in Russia.

★

I casi di salmonellosi avvenuti nella clinica privata di Avellino hanno diffuso l'allarme per tutta l'Italia. In provincia di Belluno si sono verificati soltanto tre casi, accertati, di salmonellosi. Niente di eccezionale e niente di grave per i colpiti, che sono ricoverati nell'Ospedale civile di Belluno nel reparto malattie infettive e quindi senza alcuna possibilità di contagio. In questo settore la provincia registra normalità assoluta, ma le autorità sanitarie hanno preso misure di sicurezza.

★

La Provincia ha presentato do-

manda al Ministero dell'Istruzione Pubblica per ottenere il finanziamento della nuova palestra del Liceo scientifico.

Da una ditta specializzata sono state infatti acquistate le attrezzature e sono stati effettuati i lavori di installazione. Si è risolto così un grosso problema: prima gli studenti per la ginnastica utilizzavano la palestra dei Vigili del Fuoco.

★

Il 30 ottobre presso la Camera di commercio è stato costituito la «Dolomiti export» per iniziativa dei dirigenti della Camera di Commercio, dell'Associazione industriali, dell'Unione artigiani e di alcuni operatori economici.

Questo organismo risponde, soprattutto in questo momento, ad una esigenza veramente sentita poiché si richiede il massimo sforzo e le più attente cure per assicurare ai nostri prodotti la più ampia penetrazione sui mercati esteri.

NEVEGAL

Dal dicembre prossimo entrerà in funzione il «Park Camping - Nevegal» su prato e bosco. Tutto recintato di mq. 250.000. Dispone di tutte le attrezzature moderne: acqua potabile, prese di corrente elettrica, telefono, ristorante e tavola calda, docce, wc e ogni roulotte può allacciarsi direttamente con la fognatura.

TRICHIANA

Grazie ai contributi concessi dalla società industriale «Ceramica Dolomiti», l'Amministrazione comunale è stata in grado di acquistare un pullmino Fiat OM, di 40 posti, per il trasporto degli scolari e degli studenti della scuola media. Era una necessità da tempo sentita, sia per il numero dei ragazzi dell'obbligo sia per le distanze di molte frazioni dal capoluogo.

VAL MOREL

Non si è attuata la temuta chiusura della scuola elementare di Val Morel e per quest'anno tutto sarà secondo le abitudini per scolari e famiglie. Ma fino a quando? La domanda al di là del problema scolastico, investe inquietanti prospettive per l'avvenire di una zona geograficamente splendida che va gradualmente spopolandosi.

SEDICO

L'Amministrazione comunale in questi ultimi venti anni si è pro-

digata per migliorare alcuni edifici scolastici esistenti e per costruirne di nuovi; attualmente sono in corso i lavori del nuovo complesso elementare per Sedico, nella zona di Ricolt e l'ampliamento della scuola materna di Bolago, mentre sono di prossima attuazione i lavori di ristrutturazione della scuola elementare di Bribano.

SOSPIROLO

Finalmente dopo mesi di attesa, il 25 agosto, si sono iniziati i lavori nella chiesa parrocchiale di Sospirolo che è stata seriamente danneggiata da fortissimi colpi di vento nell'inverno scorso. La chiesa fu anche dichiarata dal sindaco inagibile a causa del pericolo per i fedeli. Come si ricorderà il vento aveva asportato varie lamiera facendole volare a centinaia di metri di distanza, ed aveva reso pericolanti altre parti di sostegno della copertura del tetto. La chiesa è ora messa in gabbia anche per dar sicurezza agli operai che sono costretti a lavorare a grande altezza.

PONTE NELLE ALPI

Sono cominciati i lavori per la realizzazione del sottopassaggio della statale del Grappa e Passo Rolle e della ferrovia a Ponte nelle Alpi, in località Filippi. Sarà così risolto il grave problema dello svincolo per gli abitanti di Polpet e della nuova Erto, con l'eliminazione del passaggio a livello.

LENTIAI

L'antica Società Operaia di Lentiai, inattiva per oltre un decennio, è stata ricostituita con un nuovo statuto, più aggiornato e adatto alle esigenze del momento attuale. Gli intenti del nuovo sodalizio sono allo studio del Consiglio Direttivo: oltre al fatto importante dell'unione delle forze e delle iniziative vari sono i problemi che devono interessare i lavoratori e le loro famiglie: la scuola, l'agricoltura, l'industrializzazione, il turismo, la emigrazione, ecc...

VILLA DI VILLA

I rappresentanti della popolazione di Villa di Villa, uno dei più grossi centri della Sinistra Piave, si sono riuniti in assemblea per discutere il problema del trasferimento della farmacia dal centro abitato alla periferia lungo l'asse stradale della provinciale. Duecento persone hanno ribadito il dirit-

Neve e nubi... su Belluno



Piogge e freddo inclementi hanno regalato ai bellunesi la frequente immagine del monte Serva e delle montagne circostanti imbiancate di neve all'inizio di ottobre. Anche se la capriciosa stagione ci riserverà altri giorni di sole, questa immagine ci porta all'inverno che arriva e con esso al rientro dall'estate di tanti lavoratori bellunesi per cui la «stagione morta» non sarà il consueto periodo di meritato riposo. La situazione congiunturale internazionale, che non accenna a migliorare, ha infatti creato per molti emigranti la necessità di un lavoro in patria. Questo mentre nella stessa Belluno si ha notizia di licenziamenti, riduzioni di orario, chiusura di aziende, che investono decine di lavoratori sul cui capo si addensano oscure nubi.

(Foto I. Pocchies)

to di non voler assolutamente che la sede della condotta farmaceutica del secondo reparto del Comune di Mel sia spostato dal predetto centro.

S. GREGORIO

Il comune di S. Gregorio nelle Alpi ha provveduto recentemente a sistemare ed allargare tutta la strada che da Muiach scende verso Ignan, in comune di Santa Giu-

stina. Per l'asfaltatura si attende l'intervento della Comunità montana Feltrina, che ha già stan-

to per i lavori la somma di 20 milioni. L'arteria oltre a servire un considerevole numero di appezzamenti agricoli collinari, permetterà che un più rapido collegamento fra San Gregorio e la Statale Grappa.

ALPAGO

LAMOSANO

E' stata approvata dalla Regione nell'importo complessivo di 29 milioni 952 mila 535 lire la perizia redatta dall'ufficio del Genio civile di Belluno relativa ai lavori urgenti necessari per l'alleggerimento della frana che sovrasta il lato est dell'abitato di Lamosano, in comune di Chies d'Alpago. I lavori sono stati affidati alla impresa Michele Cassol di Sospirolo.

ALPAGO

Nella recente riunione dei rappresentanti dei cinque Comuni dell'Alpago, è stato eletto presidente della Comunità montana l'ing. Luigi Dal Borgo, di Pieve d'Alpago, sul quale sono confluiti i voti dei membri rappresentanti dei partiti di sinistra (Pci, Psi, Psdi).

★

I lavori di sistemazione idraulica e di bonifica del Rai che interessa la zona delle paludi rientrate nel territorio dei comuni di Ponte nelle Alpi, Pieve e Puos d'Alpago, iniziati da circa un mese, sono stati sospesi dall'impresa Minozzi di Padova appaltatrice del lavoro, in quanto la Regione Veneto che aveva autorizzato la Comunità montana dell'Alpago a consegnare i lavori all'impresa non ha provveduto a reperire i relativi mezzi finanziari.

★

L'Alpago ha vissuto una simplice esperienza violinistica ospitando all'albergo Bellavista, a Pieve, le eminenti personalità venute da Vittorio Veneto in occasione della XII Rassegna nazionale violinisti studenti, una manifestazione prestigiosa che costituisce l'appuntamento e l'impegno importante nel mondo violinistico italiano.

Da un meraviglioso balco quello del Bellavista, sul lago Santa Croce, il mondo musicale italiano della scuola di violini potuto ammirare le bellezze di oasi di pace e di colore. Alla commissione giudicatrice ed agli organizzatori della rassegna a Pieve d'Alpago hanno fatto gli onori di casa i sindaci di Pieve d'Alpago e di Puos, Pietro Bortoluz, Renzo De Nardi e l'ex presidente della Comunità montana Loris Terzo Barattin.

★

La situazione della caccia riserva di Tambre ha risposto alle previsioni della vigilia e comprovano i dati rilevati a partire il 10 ottobre: 26 caprioli, 70 fagiani, 20 galli forcelli, 12 neri bianche. Sul cofano di jeep della squadra Emo Bortoluzi, Enzo e Pompeo Bona e Lelio Bortoluzzi sono stati ammirati.



BELLUNO — Prima festa dei «Nonni» a S. Cipriano, riunitisi ad ascoltare una santa Messa nella chiesa dei santi Cornelio e Cipriano fedelmente ricostruita dopo il terremoto del 1873.



due caprioli, due galli forcilli e una pernice bianca, mentre su quella della squadra Vincenzo e Fiorello Pizzol, Bruno Bona e Gai Faccia spiccavano sette fagiani e una lepore. Mica male, dunque, per questo inizio di stagione.

#### BASTIA

Viva impressione e preoccupazione ha destato la improvvisa chiusura della «Pajillon» fabbrica di confezioni. Una ventina di persone sono rimaste senza lavoro. Della grave situazione si stanno interessando i sindacati, il Comune e la Comunità montana.

### LONGARONESE

La sistemazione della statale di Alemagna nel tratto che va dal ponte sul Maè al confine col comune di Castellavazzo, era stata oggetto di stanziamento da parte dell'Anas per il passato. Ora questa cifra della quale non si aveva più avuto sentore (e si trattava di 200 milioni di lire) sembra ritornare di attualità per la sistemazione dell'arteria. Lo ha assicurato l'ing. Piertetti capo dell'Anas a Roma il quale ha già predisposto che venga effettuato uno studio per realizzare degli svincoli tra la statale e l'abitato di Longarone.

## Vajont:... 12 anni dopo



**LONGARONE** — Nella ricorrenza del 12mo anniversario del disastro del Vajont (9 ottobre), è stata benedetta la prima pietra della nuova chiesa parrocchiale che sarà ricostruita nello stesso posto di quella scomparsa fra le acque. Sono presenti le maggiori Autorità fra le quali il nuovo Sindaco prof. Bratti. (Foto Zanfron)

### AGORDINO

Il presidente della Giunta regionale ha già firmato il decreto col quale è stato approvato il progetto che prevede una spesa di 20 milioni per il ripristino e la riparazione di opere di sistemazione idraulica-forestale e risarcimenti boschivi. I servizi saranno eseguiti in località Rio Camprega, Rio Sette Fontane, Rio Fosse, Val San Lucano, Valle d'Angheraz, Torrente Sarzana, e varie, nei comuni di Agordo, Alleghe, Colle Santa Lucia, Gosaldo, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte, Rocca Pietore, Selva di Cadore, Taibon e Voltago Agordino.

#### SAN TOMASO

Sono terminati, da parte degli operai del comune, i lavori di ripulitura del tratto stradale che da Pian Molin conduce a Piaia. Imminente quindi l'asfaltatura, obiettivo già impostato ed avviato a soluzione dalla precedente Amministrazione. Il sindaco, Avoscan s'era interessato per ottenere un contributo di 7 milioni per fronteggiare la notevole spesa relativa alla sistemazione della strada comunale. L'asfaltatura riveste un carattere di particolare importanza se si considerano la posizione e la pendenza della strada, soggetta spesso alle deformazioni dovute al dislivello delle acque piovane che la rendono talvolta poco percorribile.

#### LIVINALLONGO

A rappresentante presso la Comunità Montana Agordina è stato eletto dalla maggioranza Emilio Sief (unico eletto della lista «Condins», di ispirazione comunista).

#### ALLEGHE

Con un impegnativo lavoro i soci del gruppo Cai di Dueville stanno provvedendo alla riparazione della loro capanna bivacco «Città di Dueville» ad Alleghe (quota 1650) lungo il sentiero che dalla frazione di Masarè porta al rifugio Tissi. La difficoltà maggiore consiste nel fatto che per giungere al piccolo rifugio ci sono circa tre ore di sentiero difficile, transi-

tabili solo a piedi. Con carichi pesanti come le ingombranti lamie di copertura l'impresa diventa problematica.

#### CENCENIGHE

Per il ripristino e la sistemazione della frana sul versante destro del torrente Biois, in comune di Cencenighe Agordino è prevista una spesa di 20 milioni. La regione ha già approvato e pubblicato sul Bollettino ufficiale il relativo progetto.

#### RIVAMONTE

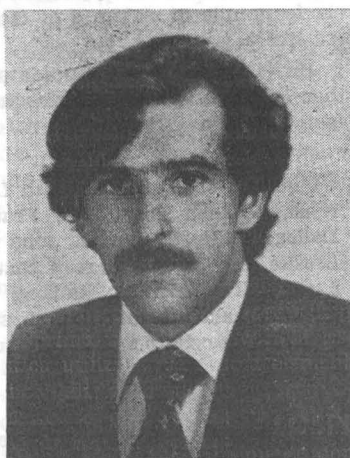
Tema di fondo del Consiglio comunale di Rivamonte Agordino riunito in seduta straordinaria per presentare in tempo utile la

richiesta di intervento alla Regione in materia di finanziamento per l'edilizia scolastica, è stata la scuola materna. Scuola di assoluta necessità in quanto il comune ne è sprovvisto e si avvale dell'ospitalità delle aule della Casa della Gioventù messe a disposizione dal parroco don Luigi. Il dibattito si è orientato verso due scelte. La richiesta di un finanziamento per una spesa che si aggira intorno ai cento milioni per la costruzione di un edificio nuovo e funzionale, con cui sarebbe risolto il problema definitivamente. E la richiesta di un finanziamento inferiore, circa quaranta-cinquanta milioni, per il riattamento della vecchia scuola posta in località Zenich.

## FELTRINO

#### FELTRE

### Il prof. Perenzin nuovo Sindaco



Dopo oltre 2 mesi di vacanza il comune ha il nuovo Sindaco, essendo Felice Dal Sasso passato alla regione — ed è il prof. Giovanni Perenzin. — E' giovane, laureato in lettere e filosofia, è promotore di varie iniziative sociali e culturali, è un grande amico degli emigranti, le sue battaglie e le sue scelte sono sempre state dettate da una volontà di poter almeno ridurre il fenomeno dell'emigrazione.

Mercoledì 8 ottobre, alle ore 18.30, in una cornice di serena familiarità un folto gruppo di amici e di collaboratori si è stretto attorno all'altare della chiesa cattedrale dove don Flavio Franzoi da tre anni vicario cooperatore di quella Parrocchia, celebrava per l'ultima volta prima di assumere il nuovo ufficio presso il Seminario minore.

Vivo interesse ha sollevato in città l'iniziativa della Comunità montana feltrina, del Comune, della Biblioteca di Feltre e del Circolo culturale feltrino, di organizzare nella Sala degli stemmi del Municipio una mostra del libro che presenterà ad un grosso pubblico, fatto non solo di scolaresche e di insegnanti ma anche di bibliofili e appassionati, quanto di meglio è stato edito in Italia in materia di opere enciclopediche di varia natura.

#### BUSCHE

L'Amministrazione della Lattiera cooperativa della vallata feltrina di Busche, presieduta dal dr. Agostino Canova, è riuscita a potenziare le sue strutture e ad ampliare le sue possibilità di lavoro mediante i nuovi impianti di pastorizzazione del latte e la sistemazione più razionale delle celle frigorifere. Per tali opere sono stati spesi circa trecento milioni.

A tale impegno degli amministratori dovrà corrispondere la fiducia e la collaborazione degli agricoltori e allevatori della vallata.

#### QUERO

I lavori di restauro all'interno della chiesetta di Santa Maria Maddalena in frazione Santa Maria di Quero, sono stati ultimati. Si è trattato di un intervento in profondità necessario per l'elevato grado di compromissione statica della chiesetta. Le spese necessarie sono state affrontate con una sottoscrizione da parte della popolazione del luogo e con l'intervento dell'arciprete di Quero don Donato Carelle.

#### FONZASO

Non si tratta di un Callido, ma di uno comunissimo organo con quaranta anni di vita, eppure a Fonzaso la faccenda dell'organo «ammalato» magari per il dissesto appena del tetto ha indotto il parroco ad una immediata azione di restauro. Così fra non molto si verificherà ancora l'antico «Laudate Deum in cordis et organo».

#### S. GIUSTINA BELLUNESE

Sabato 27 settembre è stata inaugurata la nuova caserma dei Carabinieri; durante la cerimonia è stata consegnata anche la bandiera.

Dopo due sedute del nuovo Consiglio comunale di S. Giustina Bellunese senza risultato, nella terza riunione è stato eletto sindaco Dino Dal Pan, del gruppo consiliare della DC, mentre tutti i rappresentanti degli altri partiti hanno depresso scheda bianca. La Giunta è così formata: assessori effettivi: Dino Lise, Claudio Mezzomo, Lino Zanandrea e Vito Dal-

*Continua a pag. 10*

## Da Seren del Grappa con nostalgia

Nelle foto di Rino Bof:

- 1) VALLE DI SEREN;
- 2) Località BOCCHETTE: «casera» Ciaparei con il caratteristico tetto coperto a «foiarò» (fucelli di faggio riuniti a mazzetti)



Per esaudire il desiderio di quanti dall'estero ce lo hanno richiesto, per i nostri emigranti ai quali una sola immagine di casa è sufficiente, spesso, ad alleviare nostalgia e amarezze, pubblichiamo alcune fotografie della zona di Seren del Grappa che mettono in evidenza la bellezza agreste di una valle ancora poco conosciuta.

A parte i ricordi e gli affetti, purtroppo questo è un mondo idil-



liaco solo per chi lo ammira dall'esterno, come ben sanno quanti posti di fronte all'alternativa di continuare qui una vita stentata (un modo per arrotondare le magre entrate è costituito dalla raccolta sul Monte Grappa dei residui esplosivi della guerra 1915-18, che continuano a mietere vittime tra questi recuperanti per necessità) hanno preferito il sacrificio di un lavoro lontano...

(Continuazione da pag. 9)

## DA UN MESE ALL'ALTRO

### SANTA GIUSTINA

la Sega; assessori supplenti: Tiziano Dal Pont e Dario Minella. La Giunta è «monocolore» in attesa di un più approfondito accordo con altre forze politiche.

★

Edmondo e Luciana Meneghetti, coniugi, sono salpati da Genova il 3 ottobre, su una barca, con il vivo proposito di fare il giro del mondo.

### CORTINA

Con la prossima stagione invernale sarà riaperta la pista aerea, il cui manto d'asfalto è lungo 1300 metri e largo 15.

Molte compagnie hanno già prenotato dei voli speciali per il trasporto dei turisti.

★

Il 16-17 dicembre prossimo si

terrà a Cortina la coppa mondiale femminile di slalom e di discesa libera.

Ha già posto la sua candidatura per la coppa del mondo maschile per l'inverno 1976-77.

★

I quattro sciatori: Lorenzo Lorenzi, Luciano Da Pozzo, Franz Dallago e Giusto Zardini, sono in Brasile, e per festeggiare il centenario dell'emigrazione italiana, apriranno una via direttissima sul «Pan di Zucchero» la montagna che domina Rio.

★

Il premio «Cortina Ulisse» di Divulgazione Scientifica, per l'anno 1976 che conta già 20 anni di vita, premierà il 5 settembre la migliore opera che illustrerà le prospettive della cooperazione tra il Terzo mondo e i paesi industrializzati.

### PIEVE DI CADORE

Per l'iniziativa dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Pieve di Cadore, si è svolta una proficua riunione degli albergatori del Comune per predisporre, almeno in linea di massima, i programmi per la prossima stagione turistica invernale. Si è discusso dei prezzi, che dovrebbero restare immutati fino al 10 gennaio. Si sono prospettati inoltre i calendari probabili per le competizioni sportive invernali e per altre manifestazioni tradizionali.

### DOMEGGE

Il consiglio comunale di Domegge di Cadore ha deliberato l'acquisto di alcune aree da sfruttare per l'edilizia agevolata e sovvenzionata: due nella frazione di Vallesella, una in quella di Grea ed una nel capoluogo.

La spesa complessiva dell'opera, per la quale sono previste un'ottantina di appartamenti, si aggira sui due miliardi e 250 milioni di lire. Ha inoltre richiesto il finanziamento di una

## CADORE

scuola media, con palestra, che dovrebbe sorgere accanto allo stabile attuale ma leggermente più al nord.

★

L'Ambasciatore di Cuba in Italia, dr. Salvador Vilaseca, accompagnato da alcuni esponenti commerciali di quella repubblica, è stato ospite della ditta «Da Rin e Pinazza» di Domegge di Cadore, con il preciso scopo di visitare alcune tra le più importanti osterie del Cadore.

### TAI DI CADORE

Sono in programma altri lavori di restauro nella chiesetta di Damos. Il parroco di Tai don Mario Zanon che ha la giurisdizione sulla piccola costruzione sacra, ha predisposto l'esecuzione di alcune opere di prima necessità per la conservazione al culto del tempio, cosa più che opportuna, tenuto conto sia dell'interessante insieme (cappella, campanile, cimitero), sia della suggestiva posizione, sia infine per i ricordi cui il complesso è legato.

### S. VITO DI CADORE

Il Comune di San Vito di Cadore ha dato inizio ai lavori di sistemazione del tratto di strada pericolante che unisce il ponte sul Boite al villaggio di Serdes. La strada, chiamata de «Laboa», corre per un tratto parallela al Boite, la cui corrente ha minato alla base i sostegni della strada; così le acque sono state ora deviate per consentire la costruzione di un muraglione di protezione.

### CADORE

Il direttore generale dell'Anas, ingegner Massimo Perotti, comunica che il consiglio di amministrazione dell'Azienda Nazionale Autonoma delle strade in una recente seduta ha espresso parere favorevole per la approvazione del progetto dei lavori di ammodernamento della Statale 51 di Alemagna tra Castellavazzo e Tai di Cadore. Il terzo lotto dei lavori prevede una spesa di 5 miliardi e 90 milioni, il quarto di 8 miliardi: una buona iniezione per sostenere, in tutti i sensi, la provincia; soprattutto la parte alta (Cadore, Comelico, Ampezzo) che nella inadeguatezza delle comunicazioni individuali da sempre la causa principale di un economico.

★

E' stata recentemente completata, presso l'Ospedale di Pieve l'attrezzatura del laboratorio con la messa in funzione di una autoclave, uno dei moderni mezzi che permette la sterilizzazione delle colture solide e liquide preparate per lo sviluppo dei germi. L'operazione è stata possibile grazie alla elargizione della signora Ada Maruzzi Fumei che, per ricordare la figura del fratello dott. Aldo ad un anno dalla scomparsa, ha messo a disposizione una consistente somma con la quale è stato affrontato l'onere della spesa.

### COMELICO

Nell'importo di 30 milioni la Regione ha approvato il progetto relativo a riparazione e ripristino di opere di correzione trasversale sui torrenti Mauria, Giaule, Rin e Puicher, nei comuni di Santo Stefano, San Pietro di Cadore, Comelico Superiore e Sappada. I lavori saranno eseguiti a cura dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Belluno. Sempre per quanto concerne la vallata cadorina, relativamente ai lavori di sistemazione idraulico-forestale nel bacino montano dell'Alto Piave, in località Rio Melin, nei comuni di San Nicolò e Comelico Superiore,

la Regione ha approvato il progetto che prevede una spesa di milioni.

### PERAROLO

L'annoso problema della passerella pedonale sul ponte del Boite nel centro di Perarolo sta per essere risolto. Questi i risultati recenti incontri tra autorità e dirigenti dell'ANAS. Ancora nel 1960 l'Amministrazione Coletti aveva avviato la pratica per eliminare un inconveniente che aveva causato diversi incidenti. Va difficoltà avevano però ritardato i lavori. Più recentemente l'Amministrazione comunale aveva licitato l'Anas di Bolzano e Ronchi della prefettura. A settembre Boni ed il vicesindaco Da Sella erano incontrati anche col capo del compartimento Anas Bolzano ing. Ortolani.

### AURONZO

La tanto invocata realizzazione di una variante volta ad eliminare le quattro anguste curve della statale 48 della diga di S. Felice ad Auronzo sembra finalmente approdata a positiva soluzione. L'opera per la quale è stato redatto un progetto di massima oltre ad eliminare le criticità del tratto di strada derivanti eminentemente da fattori idraulici verificatisi a seguito dell'alluvione del novembre 1975, vedrà l'attuazione di un viadotto sul torrente Diebba la cui lunghezza sarà di 86 metri (la larghezza di dieci metri e mezzo).

## SETTEMBRE BELLUNESE

### “Obiettivo su Belluno e dintorni”



Foto di G. Tosato: «Valli di Bolzano», quarta classificata. Felice sintesi di un intatto ambiente rurale bellunese, a due passi dalla città, in cui vivono e lavorano, adeguandosi alle sempre presenti difficoltà ambientali, alcuni nuclei familiari immersi in un anacronistico «mondo antico».

Anche quest'anno il Circolo fotografico bellunese ha organizzato la consueta mostra - concorso di fotografia attuata in collaborazione con la locale Azienda autonoma di soggiorno e turismo ed inserita nel calendario delle manifestazioni del «Settembre bellunese».

«Obiettivo su Belluno e dintorni» era il titolo e il tema specifico su cui hanno lavorato con buona volontà i partecipanti ed i risultati si sono potuti valutare esaminando le numerose foto presentate ed esposte per otto giorni nella sala della Camera di Commercio di Belluno.

La qualificata giuria costituita da: Giovanni Angelini, Lidia Brogliati, Mario Brovelli, Piero

Rossi e Toni Sanmarchi, ha così assegnato i premi a disposizione: Sezione «A» (stampe in bianco e nero): 1° premio a Gatti Franco per «Motivo veneziano»; 2° premio a Lantieri Amerigo per «Luci ed ombre al tramonto»; 3° premio a Del Puppo Carlo per «Finestre»; 4° premio a Tosato Giorgio per «Valli di Bolzano».

Nella Sezione «C», riservata agli studenti delle scuole medie, i premi sono stati attribuiti a: Gatti Enzo, 1° per «Scacchiera d'ombra»; Simele Mario, 2° per «Ed è subito sera»; Troi Pier Paolo, 3° per «I due giganti»; Gatti Enzo, 4° per «La bocca de Belun».

Nessun premio è stato invece assegnato nella Sezione «B» (stampe a colori), mentre l'azien-

da autonoma soggiorno e turismo ha attribuito, a suo giudizio, dieci buoni acquisto ad altrettante opere ritenute maggiormente idonee ad un eventuale utilizzo promozionale e divulgativo in funzione turistica.

Nell'odierna edizione, l'obiettivo curioso dei fotoamatori ha messo in luce alcuni aspetti tra i meno noti e appariscenti (ma non per questo meno interessanti) della città di Belluno e dintorni, dandocene in qualche caso un'immagine insolitamente dimessa, ma contribuendo indubbiamente alla miglior conoscenza della terra in cui viviamo.

Ottimamente allestita, la Mostra ha riscosso un buon successo di pubblico e di critica.

## Ammodernamento della statale Alemagna

Il Consiglio di amministrazione dell'ANAS nella seduta dell'ottobre scorso ha espresso parere favorevole approvando i progetti dei lavori di ammodernamento della S. S. 51 di Alemagna (compartimento ANAS di Bolzano, Treviso e Belluno), del costo di circa 12 e di otto miliardi per il tratto Castellavazzo - Macchietto di Cadore e di otto miliardi per il tratto Macchietto - Tai di Cadore di 9.

Dette opere, inderogabili per il miglioramento della viabilità e tutto il comprensorio della parte alta della provincia di Belluno comprendente l'Ampezzano, il Cadore, Auronzo, Comelico, Sappada ed i collegamenti con l'Australia potranno essere realizzate a favore dell'interessamento dell'amministrazione comunale di Cortina ha rinunciato alle opere di ammodernamento del tratto Tai di Cadore - Cortina a favore dei tre sopracitati che sono i più insistenti e pericolosi per la tortuosità tracciata, causa di numerosi incidenti e code interminabili di vetture nelle stagioni turistiche.

Detti lavori che saranno cominciati ai fini di un rapido ammodernamento stradale tra le Dolomiti e la pianura Veneta dovranno aver inizio nel marzo prossimo. Frattanto sono in corso lavori di ampliamento della sede stradale con notevoli sbancamenti di terra della stessa S. S. 51 di Alemagna tra il km. 110 e 111 in località destagno tra Cortina e Dobbiaco lavori di cui il primo lotto ultimato entro il mese di novembre.

# “Società rurale e Resistenza nelle Venezia,,



Quale ultimo atto delle manifestazioni organizzate nell'anno in corso dall'Istituto storico bellunese della Resistenza e dal Comitato appositamente costituito, si è svolto a Belluno un convegno di studi storici sul tema: “Società rurale e Resistenza nelle Venezia”.

“Un modo di celebrare il trentennale della liberazione che vale certamente più che l'ostentazione delle bandiere”: questo uno dei commenti riportati dalla stampa nazionale che sottolinea l'importanza di un tema di indagine e studio sino ad oggi poco approfondito.

L'apertura del convegno si è avuta al Teatro Comunale di Belluno gremito di pubblico, introdotta da Maurizio Busatta del comitato promotore, che, tra l'altro, ha ricordato i quattro fratelli Schiocchet di Trichiana, medaglie d'argento al valore, quale esempio dell'apporto dato alla causa della Resistenza dai figli di questa terra.

Hanno quindi preso la parola il sindaco di Belluno Viel e il presidente del Consiglio regionale avv. Bruno Marchetti, presenti alla cerimonia unitamente a numerose altre autorità e personalità.

E' quindi succeduto al microfono il prof. Enrico Opocher già rettore dell'Università di Padova, dopo di che sono iniziate le relazioni vere e proprie con l'intervento del prof. Guido Quazza, presidente dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione. E' stata poi la volta dello scrittore partigiano Nuto Revelli che ha presentato il filmato televisivo “L'ultimo fronte, lettere ai caduti e dispersi nella seconda guerra mondiale”, quale introduzione alla successiva sua relazione su “Guerra partigiana e popolazioni contadine nel Cuneese”.

Nelle giornate seguenti (tre giorni è durato il convegno) i lavori sono proseguiti nella sala della Camera di commercio di Belluno. Oltre venti sono state le relazioni presentate dagli studiosi, tutte di notevole interesse. Gli atti del convegno verranno ora pubblicati in un libro a cura dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione; data l'importanza e la serietà del lavoro svolto esistono tutti i presupposti perchè questo volume venga a costituire un punto fisso di riferimento cui non potrà prescindere chiunque in futuro si accingerà ad occuparsi, con un minimo di impegno, dello stesso tema.

(I.Pocchiesa)



**BELLUNO** — Apertura del Convegno al Teatro Comunale: sta parlando l'avvocato Bruno Marchetti, presidente del Consiglio regionale Veneto. Sono sul palco il sindaco comm. Viel, il prof. Enrico Opocher già rettore dell'Università di Padova, il prof. Guido Quazza dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione, lo scrittore partigiano Nuto Revelli. Sullo sfondo si vedono il gonfalone di Belluno e la bandiera di Feltre decorati di medaglia d'oro e d'argento della Resistenza.

(Foto I. Pocchiesa)

## TOGGENBURG



**TOGGENBURG** — Il Presidente Campigotto dopo dieci anni di intensa attività rientra definitivamente. Consegna il gonfalone al vice presidente Basso Sisto che assume l'incarico di portare avanti la Famiglia. A nome dei suoi amici e collaboratori e di tutta l'A.E.B. il più vivo grazie per quanto ha fatto.

## Mese Sport

Il fondo non ci manca!

Dopo quanto fatto il Belluno s'è incontrato in amichevole con la Feltrese (vedi su prima Categoria). 2 A 1

O ke bèl, o ke bèl... Dice il trainer dei gialloblù “la feltrese è una bella squadra, svelta, ecc. Il cattivo fondo del campo ha impedito ai miei ragazzi di giocare sullo standard finale”. E da quando in qua, signor Realini, giochiamo sul velluto?

Tolto il piacevole intervallo amichevole i gialloblù si preparano all'attacco. Contro il Venezia e su campo nemico. Nuovamente ottima occupazione del campo, buoni interventi — e per poco non riusciti — sulla porta avversaria, e la sconfitta. Non che il Venezia si fosse mosso troppo! Si rileva, in campo dirigenti e giornalistico, la mancanza di elementi che possano raccogliere e coordinare il gioco di squadra. Intanto manca un fondo per acquisti, non manca il fondo classifica.

Ci rivolgiamo al Bolzano, un gettlemen col quale abbiamo già altre volte trattato: partiamo con buone intenzioni (un pareggio) e fisicamente preparati; modestamente... 3 a 1. Una stangata

da legarti i denti. Meritata, anche: il primo goal è stato bellunese... poi, plafh!

E sapete, finalmente, abbiamo avuto il PRIMO PUNTO? Col Padova, quasi in famiglia: Beraldo, Cecco... Ex. E ci siamo cavati la prima lineetta nera (nel bar sotto l'ufficio mio c'è il tabellone coi quadretti dei punti: ho visto segnata la casella, in lapis, e m'è venuto di commuovermi, quasi). Abbiamo giocato, anzi hanno giocato, tutte e due le squadre mediocrementemente. Noi siamo fatti così.

### PRIMA CATEGORIA

#### FELTRESE:

buon esordio col Portobuffolè in una partita che è servita a smuovere i granata ed a lanciaarli in campionato. Chi ben comincia...

Peccato che i proverbi non siano vera sapienza. La realtà è stata subito vista nell'incontro col Cusina, una squadra valida ed efficiente in attacco, che non ha concesso nulla ai feltrini, portando in casa il punteggio massimo. Idem a S. Fior.

## Radoraduno Triveneto

Si è svolto per la seconda volta a Feltre l'annuale Radoraduno triveneto dei C B, voluto ed organizzato dal Radio club feltrino che raggruppa un centinaio di radio amatori della “Citizen band” (banda cittadina) cioè la gamma di radiotrasmissioni sui 27 megahertz per collegamenti alle piccole e medie distanze.

Quello dei C B è un mondo tutto speciale in cui il “tu” è l'unico pronome conosciuto sin dal primo contatto via radio; da questo nascono inevitabilmente amicizie e incontri tra i più impensati in quanto la passione per il “baracchino” (così viene definito in gergo il trasmettitore) è comune indifferentemente all'avvocato e all'operaio come al medico e allo studente.

L'agilità dell'apparecchiatura, utilizzabile in casa come in auto, consente poi vari impieghi anche al di fuori del semplice svago: il Radio club feltrino ad esempio, tramite i propri soci, ha stabilito impegnativi collegamenti radio in varie occasioni rendendo utili servizi alle organizzazioni della Marciabianca di Enego, del Giro ciclistico del Piave, del Rally automobilistico bellunese, ed altre.

Tornando al Radoraduno, do-

po l'appuntamento alla birreria Pedavena, una lunga colonna di vetture con gli oltre duecento partecipanti si è diretta a Feltre per una visita alla città vecchia e per assistere alla S. Messa celebrata appunto da un C B (padre Cavallero) dal nome convenzionale “8 0 7”.

Ritorno a Pedavena per il pranzo e quindi pomeriggio dedicato agli svaghi: lotteria, giochi vari con premi, poesie dialettali, canti. Nulla è stato trascurato per rendere ancora più memorabile il simpatico incontro di tanti C B in terra feltrina. Dopo l'esibizione canora del piccolo Cristian Pugliese (cinque anni) è stata la volta del celebre Padre Angelico: una vera sorpresa riservata agli ospiti! E' seguita poi la elezione di miss (manco a dirlo!) C B (Alessandra Corona di Fiera di Primiero) e sono state assegnate coppe al gruppo di S. Martino di Castrozza (il più numeroso) e al gruppo di Bibione (quello venuto da più lontano).

La giornata si è conclusa con danze dal complesso i G 7 del maestro Cabbia.

E' stato veramente un bel raduno!

(I.P.)

## DA OLTRE 50 ANNI

### la Chierzi Mobili

costruisce, arreda, consiglia, garantisce assistenza e

## VI PRATICA

prezzi di fabbrica con consulenza gratuita di arredatori.

Piazza dei Martiri sotto HOTEL ASTOR - Tel. 23380  
Laboratorio e magazzino Sois - Tel. 20109.

BELLUNO

# Italia - U. S. A. - Canada: impressioni di un viaggio

Una semplice frase, un motto che sorregge e stimola l'attività dell'Associazione Emigranti Bellunesi, nella sua mirabile opera umana di ricerca della nostra gente sparsa, per darle un volto, una voce, un cuore. Si è inteso così combattere la secolare indifferenza del Paese ufficiale, più propenso a trascurare questa piaga sociale, emarginando il fenomeno e trovando più comodo ignorarne quasi l'esistenza. Come a nulla rimediano le risonanti visite all'estero fatte da Personalità di rappresentanza, se la tragedia dell'esodo forzato continua, quando all'emigrante viene tolta ogni facoltà di dialogo concreto con la terra d'origine e se la sua identità viene perfino confinata nella deprecata A.I.R.E. imposta dallo Stato, sì da squalificare cittadini meritevoli, limitandone i più sacrosanti diritti umani. Con questa impostazione noi dissentiamo sempre; poche sono le Regioni

investite da questo autentico malanno e Belluno nei guai comuni, gareggia sempre, nessuno le toglie il primato di sofferenza e di gloria insieme.

In U.S.A. e in Canada' siamo andati per questo, solo per amicizia e sensibilità, così, come si va a trovare un parente, un amico, un conoscente, sono rapporti ideali che arricchiscono a dismisura l'animo, ma è difficile mettere mano in questo bagaglio di sensazioni per riordinare la cronistoria del viaggio. La comitiva è formata dal rag. Crema, De Fanti e moglie, don Domenico Cassol, i tre De Luca, Sindaco di Limana Bianchet e moglie, gli amici Trevisson e Dal Molin, di Limana, Vecellio, Manaigo, e Macchietto di Auronzo. Indispensabili accompagnatori Bona e Schena, giornalisti e utili per la raccolta di dati e vicende da trasferire giustamente alla pubblica opinione.

palpitanti quelle ore. Vogliamo unire un grazie grande, al caro

Ernani Faè ed agli amici di Greenwich.

ing. Da Pos e Conedera, con sorriso largo sul volto e con spontaneità ed entusiasmo. ospitalità ha subito un sapore di fratellanza, di gioia reciproca e sincerità.

Gli incontri si susseguono nella messa pomeridiana domenicale, sul sagrato della chiesa, vengono moltissimi i Bellunesi di Pittsburgh. Così lontani, in terra che ha profuso vita e lavoro e con la lontananza molte sofferenze e tragedie, il rito religioso patetico, toccante; ma è nel momento responsabile che ognuno di noi eleva a Cristo, ove emergono prepotenti i nostri sentimenti, quelli sparsi a milioni nell'U.S.A. Quanto ci sarebbe da dire. Da Pos, la moglie così finissima bambina, la vecchia madre, le donne, i loro uomini... lo farò ad episodi perchè cronaca e storia interiore, non si accordano mai. Sono tutti o quasi di Mezzana, Arsiè, Fausto, Agordo e così ed in questi paesi andremo a proiettare le diapositive numerate e bellissime. Pensiamo di farci una cosa grata.

## Pittsburg Primo incontro ufficiale con la nuova «Fameia»



Incontro ufficiale con i Bellunesi di Pittsburg dove si è formata una nuova e grande famiglia. Nella foto al centro il Presidente Elio Da Pos riceve un omaggio dal consigliere dell'A. E. B. rag. Crema.

La seconda tappa è Pittsburg. La Pennsylvania ci sfilava ai lati,

mentre un veloce buss ci trasportava all'interno. Siamo attesi dall'

## A Lussemburgo visita al Parlamento Europeo

Per motivi economici si scelgono linee aeree islandesi e come punto d'imbarco il Lussemburgo, che si raggiunge con mezzi propri e ove gli onori di casa ci vengono offerti da Gino Merlin, Padre Morassut, il bravo Ganz e figli, gli amici di Walferdange con il suo Sindaco, Koln e famiglia. Qui visita al Parlamento d'Europa, gradita e interessante con la presenza della Sig.na Ester Riposi di Trichiana che aveva già operato in quella sede e che da Belluno ci accompagna e ci funge da guida competente.

L'Islanda ci riceve dopo quat-

tro ore di volo, scalo tecnico, prima del gran balzo. Abbiamo modo comunque di osservare quest'isola magmatica, solitaria e caratteristica, cullata dalle onde di un mare vecchio stampo, azzurrissimo e levigato. Si riprende la rotta verso occidente, dietro a un sole che non cala mai e che scompare all'una e più, lontano in un bagno fantastico di fuoco. Scene uniche, colori e sfumature d'incanto, sfarfallio di luci sotto, con arabeschi intricati e trame geometriche mentre la meta s'appressa.

## Niagara Falls Numerosi i bellunesi residenti nella famosa località delle Grandi Cascate



A Niagara Falls: incontro conviviale per festeggiare l'incontro fra i numerosi Bellunesi provenienti dalla parte di Fonzo, Lambrone, Arina ecc., con i dirigenti dell'A.E.B. ed amministrativi provenienti da Belluno.

Altro spostamento a Niagara mentre ci accompagna un paesaggio da West, s'incontra gente d'ogni razza, perfino i quaccheri e panorami eccezionali.

La signora Mery Schipp, dirigente del fiorente sodalizio bellunese del posto, ci riceve con squisita cordialità ed assieme alle famose cascate del Niagara, viste da una altissima torre, festeggia il nostro arrivo con un sontuoso ricevimento serale. S'incrociano le espressioni augurali con reciproco scambio di cortesie ma sempre la terra d'origine e la nostra gente rimangono il punto focale di dialogo appassionato e realistico sui problemi di casa. Lì stanno bene certo, ma lavorano indefessamente con accanimento e serietà, quasi tutti riescono ed è una riprova di quale tempra sia fuso il carattere del montanaro; possibile si dice sempre, che a Belluno non sia permesso affermarsi.



## Toronto Fattori di sviluppo e progresso sociale



Il Presidente della Famiglia di Toronto Eliseo Sartor, durante il suo intervento ai numerosi convenuti per l'occasione.

## All'aeroporto Kennedy Attesi dagli amici di New York Connecticut e Greenwich

Caliamo come falchi su New York, il morale è alle stelle e si rinvigorisce quando nella hall del Kennedy incontriamo l'impareggiabile Ernani Faè coi nostri Ruggero e Armando Gasperin. Con perfetta dinamica organizzativa veniamo variamente dislocati e siccome la fatica inesorabile s'insinua, ci riescono gradite le prospettive del dormire. Allo sbarco, si staccano i Sig. De Luca che proseguono subito per Montreal e gli amici auronzani, diretti dai parenti di Detroit. Le mille luci di New York ci inghiottono poco dopo e qui trascorriamo due giorni d'incontri, di visite all'O.N.U. a Musei ed edifici famosi. L'ospitalità è calda e sincera e il

soggiorno si conclude nell'ampia taverna bellunese di Gasperin ove confluiscono pure i tanti, intraprendenti Bortot del Connecticut con gli amici, per dar vita ad un incontro indimenticabile. Discorsi, frasi, commenti fioriscono subito, ognuno dice la sua ma il tutto confluisce lentamente nei canti di montagna che accomunano e che rispolverano cari ricordi di gioventù e di casa. Ce ne andiamo commossi, l'animo nostro è pervaso da una lietezza intensa con un profondo senso di gratitudine che anche da queste righe rinnoviamo per Giovanni, Gisella, tutte le brave concittadine con i loro uomini che hanno avuto il pregio di rendere così



Il primo incontro dopo la traversata oceanica con i Bellunesi di New York e Connecticut in una cordiale atmosfera Bellunese.

# "Ovunque nel mondo viva ed operi un bellunese... lì, ci siamo anche noi,,

Nella stessa notte raggiungiamo Toronto, costeggiando il lago Ontario con altri ottimi bellunesi: Sartor, Belus, Brentelle, Garbin, gente a posto, solida come le crode.

Si passa da una meraviglia all'altra con un susseguirsi d'impressioni altamente positive. Al "Continental" ambiente favoloso, stringiamo la mano ad altri emigrati ed assaporiamo le cortesie del sig. Lovat. Anche Toronto, la città, la gente, un'insieme di viva

operosità, impegno costante e grande serietà d'intenti. Intuisco dai discorsi che qui, abbiamo scoperto l'ambiente ideale per plasmare il tipo di sviluppo, di società e di rapporti umani, con tipica impronta nostrana. Ciò emerge immediatamente. Complesso moderno, bello pulito, superbo e in vertiginoso aumento. Il verde nasconde gli edifici, spuntano solo i grattacieli, le torri girevoli, le meraviglie; si ha il senso di un'immensità enorme, di cose e di sentimenti.

sviluppo economico cui ora si sovrappone la più grave crisi dello Stato. A questo punto, al gruppo di operai desiderosi d'informazioni assicurative e pensionistiche, come alle migliaia di altri emigrati in posizione consimile perché hanno lavorato a periodi ed

in Stati diversi, in altra parte del giornale, forniamo le notizie richieste. Possono però sempre scrivere per ulteriori ragguagli. Il soggiorno di Toronto termina con le toccanti parole di un italiano di Zara coniugato con una paesana — "è raro assistere ad incontri

così, gente che viene apposta dall'Italia per abbracciare gli amici; deve esserci una profonda carica ideale che è la vera forza della grande famiglia dei bellunesi nel mondo. Continuate amici, è un esempio bellissimo. Noi, nessuno viene a trovarci.

## Lovat

### Le sue capacità riconosciute nel mondo



La delegazione Bellunese a Toronto in visita all'industria di sciatrici meccaniche del sig. Lovat, originario di Libano (Belluno), al centro nella foto.

In visita all'impresa del sig. Lovati, non si trovano parole adatte per esternargli ammirazione e lode. Costruisce grosse macchine perforatrici, moderni ritrovati della scienza meccanica, perle d'ingegno e di ricerca. Un cilindro enorme che scava, manovrato da un solo operatore, l'atteso miracolo umano per sconfiggere la tragedia della silicosi e con 30/40 mt. al giorno di perforazione. Ideata da un ingegno italiano che viene dalla gavetta e che la strada non gliela ha spianata certo la laurea. E' un tubo pieno di congegni e di leve, quasi una capsula spaziale. Un bellunese la crea e la deve spedire alla I.CO.RI. Roma, un'impresa stradale di pertinenza di altri emigranti bellunesi i fratelli ing.ri Vecellio, alle prese con trafori stradali in Sicilia. Chi ha senno, commenti da solo. Uguali impressioni alla Brentool, ottimamente inserita cui fa seguito la indimenticabile visita alla COOPER con i fratelli Garbin e gli entusiastici saluti delle maestranze italiane; risalta anche l'acco-

glienza del titolare, sig. Cooper, persona umanissima e tanto, tanto gentile. Non possiamo trascurare il risvolto sentimentale e le attenzioni in casa Brentel, Pante, Sartor sia con quel bravo ragazzo che ci portava nei vari luoghi come con l'indimenticabile Frank De Venz, altro accompagnatore espertissimo, già anziano ma scattante e sempre in viaggio. E' di Fonzo, quando arrivò lì, Toronto non esisteva quasi; sa di pionierismo ed è sempre alla ricerca di altri emigranti, esprime una forte personalità con un'esperienza che ci ha addirittura incantati. Un abbraccio caro Frank, anche da queste righe, con tanti affettuosi auguri. Un cenno di elogio al Presidente Sartor Eliseo e moglie, con la loro estrema cortesia sono l'espressione più lampante di cosa sia la famiglia bellunese di Toronto.

Nell'incontro ufficiale con la nostra gente, il dialogo s'intreccia nutrito e franco. Fa comunque sempre spicco il precario equilibrio della provincia, il mancato

## Montreal

### Uno sguardo alla Patria d'origine

La tappa di Montreal segue con un tempo orrido ma ciò non impedisce di vedere tanti e tanti concittadini di tutta la Valle. L'accoglienza ha il dolce sapore di sempre, è una regola che nessuno altera. Siamo desiderati nelle case, festeggiati e contesi, la cordialità rimane usanza sacra per gli ospiti. Non difettano i convegni ufficiali con molta gente. Il presidente Schiocchet col fratello e famiglie è encomiabile; il direttivo composto da Peruz, Fent, Canova, De Fanti Luigi, Scola, Facchin e Cassol fa le cose ammodo, ed apre il suo animo con una signorilità eccezionale. Non c'è un neo che turbi i rapporti anche se qualcuno reagisce con enfasi allo scompiglio ed al caos che sta snaturando la nazione. D'altra parte ciò è scontato, si va ad incontrare la parte di umanità più provata, eroica ed arrabbiata anche, per i sacrifici sopportati.

Bellissima anche Montreal pur strutturalmente diversa da Toronto e di più antica formazione. La curiosità è sempre grande ed i nostri strumenti da ripresa fissano sempre volti, immagini, circostanze ed hanno il pregio oltre a perpetuare ciò nel tempo, rinvigorire soprattutto le sensazioni e le palpitanti manifestazioni riscosse. Qui ci ritroviamo con i De Luca

mentre il loro congiunto che aveva molto collaborato per il nostro soggiorno, riprende il volo per il grande Nord, ove lavora la sua impresa.

Sono le ultime strette di mano, si visitano ancora case ed anche qui in ognuna si scopre l'angolino di paese, il rifugio unico per gli inevitabili momenti di sconforto e di nostalgia.

Siamo esausti ma felici, avvertiamo tutti di avere compiuti una missione nobile, mentre aumenta la nostra disponibilità ed apertura di spirito, verso la schiera infinita di emigranti bellunesi nel mondo.

E' una battaglia che spontaneamente conduciamo come contributo onde evitare ai nostri giovani tali esperienze, è un simbolo che ci creiamo per dare diversa concezione al grande fenomeno dispersivo. Basterebbe solo che i nostri sforzi fossero coronati da un primo grande risultato morale: provare in qualche modo per gli emigranti sfortunati, per gli anziani non affermati, riuscire a concedere loro una cosa, rivedere un'ultima volta la loro valle, prima di concludere la travagliata, gloriosa anche se negativa, vicenda umana.

Renato De Fanti



Ultima tappa del viaggio: Montreal. Il sig. Bruno Schiocchet, a sinistra nella foto, è stato nominato Presidente della neonata Famiglia Bellunese.

## Le Locle: Celestino Dall'O' Nuovo Presidente della famiglia

«Partecipando ai nostri incontri, noterete che l'attività svolta dalla Famiglia Bellunese ha contribuito a migliorare nel limite delle nostre possibilità la particolare situazione che sta attraversando il mondo dell'emigrazione nella nostra zona, ora quanto mai allarmante.

Crediamo che questo nostro lavoro volontario meriti un incoraggiamento morale da parte vostra, perciò vi aspettiamo numerosi».

Con queste frasi apriva i lavori dell'assemblea tenutasi al circolo operaio domenica 19 ottobre alle ore 16 per il rinnovo del consiglio, il Presidente uscente Luigi Varni che oltre lasciare la famiglia Bellunese lascia definitivamente anche la Svizzera dopo tanti anni di emigrazione a causa delle note restrizioni economiche e di manodopera in atto in Svizzera. I soci erano presenti questa volta numerosi, quasi a rendere doveroso omaggio all'amico Varni che molto si è occupato di tutti in questi anni coprendo anche altri incarichi oltre la locale famiglia. A Le Locle lui ha lasciato un vuoto fra gli emigranti e si è potuta notare una certa commozione al momen-



CELESTINO DALL'O'

to della consegna di un dono da parte del comitato.

Dopo le varie relazioni sull'attività della famiglia dal 1973 in poi, si è passati all'elezione del nuovo Comitato e Presidente.

All'unanimità è stato acclamato il sig. Celestino Dall'O', che generosamente ha accettato di continuare il lavoro svolto sino ad oggi impegnandosi di portare avanti

con entusiasmo i numerosi problemi che investono la categoria con la speranza di riuscire nel limite delle possibilità nell'intento.

Celestino Dall'O', originario di Bribano (Sedico), sposato con due figlie, 37 anni, in Svizzera da 15 anni, lavora a La Chaux de Fond. Al neo-eletto Presidente sono stati rivolti i migliori auguri da parte dei soci presenti e dal direttore centrale De Martin che ha presieduto l'assemblea.

Hanno accettato di far parte del comitato i signori; Venturin, Ghislanzani, De Bon, De Biasi, Possa, Venz, Turro, la signora Conte, De Bon Paola, Gasperina Luciano, De Biasi e Pavanetto.

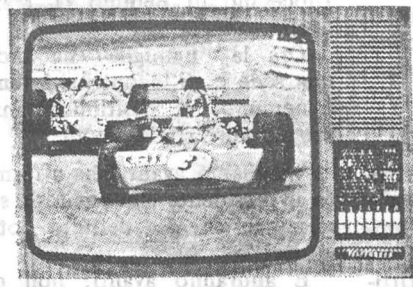
Revisori dei conti, Largura e Mattia.

Il nuovo comitato si è dato appuntamento per la distribuzione degli incarichi.

Abbonatevi a "Bellunesi nel mondo,,

### Cari connazionali italiani

### Da Radio A. Burigo



troverete una grande scelta di televisori a colori e bianco e nero delle migliori marche.

Impianti Hi-Fi stereo, elettrodomestici, radio e registratori, lampadari stile veneziano.

Si riparano anche televisori acquistati altrove. Telefonatemi, vi consiglierò volentieri.

Telefono (052) 258191

A. Burigo  
Radio - TV - Haushaltgeräte, Wülfingenstrasse 38  
8400 Winterthur

Possibilità di pagamenti rateali sino a 48 mesi senza anticipo 10254

# WINTERTHUR

## Celebra il decennale

Non è stato un anticipo ma una precisa scadenza, perché proprio durante la primavera e l'estate del 1965, si sono avuti incontri con l'idea di promuovere un'associazione a livello provinciale. I primi incontri avvengono al Ristorante Cardinal.

In un secondo momento si indice una riunione al Ristorante Neuhof e le circa trenta persone convenute decidono di fissare una quota d'iscrizione e di formare un comitato provvisorio nelle persone dei signori Sogne Francesco, Romagnoli Luciano, Maschio Ernesto, Boldo Fortunato e Ma-

schio Luigi. La quota di iscrizione viene fissata a Frs. 7. Venticinque sono i primi iscritti.

**1966** - Il 1966 è l'anno in cui si moltiplicano gli incontri tra gli iscritti e il comitato provvisorio soprattutto per dare una struttura ben definita alla famiglia e preparare l'assemblea generale dell'anno seguente.

**1967** - Il 18 febbraio di quell'anno si tiene la prima assemblea generale dove viene eletto il primo consiglio direttivo: lo compongono i seguenti membri: Francesco Sogne: presidente, Lui-

gi Maschio: segretario; Ernesto Maschio: cassiere; De Toni Erna, Boldo Fortunato, Rech Antonio: consiglieri.

Il tre dicembre 1967 la Famiglia si riunisce nel ristorante Freihof per la prima festa di S. Nicolò dove vengono distribuiti doni a circa un centinaio di bambini presenti.

**1968** - La Famiglia va acquistando sempre più consistenza. Il contatto con altre Famiglie della Svizzera porta a maturare la propria attività in campo ricreativo, culturale e sociale.

A Basilea in data 29.2.1968, alla prima tavola rotonda delle Famiglie Bellunesi in Svizzera sono presenti due nostri consiglieri.

Il numero degli iscritti è intanto raddoppiato e conta 78 aderenti. Sempre maggiore si sente l'esigenza di prendere contatto con le famiglie consorelle e soprattutto di portare un contributo concreto all'emigrazione bellunese di Winterthur nella soluzione di problemi sociali e familiari.

A conclusione dell'anno: cena sociale con crostoli e vin.

**1969** - Gli iscritti raggiungono il numero di 90. Entrano a far parte del direttivo persone piene di buona volontà e capaci di svolgere con tenacia il compito loro affidato.

**1970** - 133 sono gli iscritti. Alle attività consuete se ne aggiunge una di carattere ricreativo: le gare di briscola che richiamano un numero discreto di partecipanti.

Alla gita sociale - all'Isola di Mainau e al lago di Titisee si ha una partecipazione massiccia di soci e dei loro familiari.

**1971** - Gli iscritti raggiungono il numero di 125.

In collaborazione col Coro CEICA ha luogo nel mese di giugno una grande manifestazione a carattere culturale. Ospiti d'onore: il Coro M. Coppolo di Lamona e il Coro Alpino Toggenburg.

La presenza della campionessa di fisarmonica ha allietato la serata che ha avuto un successo strepitoso. Il 10.10.1971 la Famiglia ospita una tavola rotonda di tutte le Famiglie in Svizzera.

Nell'assemblea del 14.11.1971 vengono eletti 17 consiglieri. Le attività si moltiplicano ed occorrono persone disposte ad assumersi incarichi e responsabilità.

**1972-1973-1974-1975** - Nelle manifestazioni e attività svolte in questi anni, sotto programmi apparentemente semplici c'è sempre un grande bisogno d'incontrarsi, di rivedersi, di stare insieme, di parlare, di aprirsi con persone amiche. Nell'anno '73 c'è un tentativo d'incontro con i degenti bellunesi all'ospedale.

Il Direttivo che ha preparato il decennale: è una formazione di uomini scelti che sanno, come del resto tutti i Bellunesi, organizzarsi per formare in seno alla loro comunità quello spirito democratico e quella forza d'unione necessaria per poter difendere i loro diritti, portare avanti tanti e intricati problemi.

In memoria dei Bellunesi defunti, il Consiglio propone un minuto di silenzio.

In queste semplici righe di cro-



WINTERTHUR - Tradizionale foto ricordo di una parte dei con-

nati. naca lette con commozione dal presidente Tarcisio Todesco all'assemblea del 5 ottobre, è nascosto tutto un lavoro di contatti, di accostamenti, di incontri personali, di visite ad amici, a Bellunesi, tanto bene, che ognuno ha scritto nel libro segreto della propria vita. Quante corse in macchina, quante telefonate e quante notti fatte fino a ore piccole, con un solo intento, quello di fare un po' di bene, in merito ad un mondo che tante volte non collabora per costruire.

Con questi pensieri, Don Domenico Cassol portando il saluto dell'AEB e di tutti i Bellunesi nel mondo sintetizzava il grande lavoro fatto in questi anni.

Molto bene puntualizzava questo cammino il cav. Felice Dal Sasso affermando che le Famiglie bellunesi sono una realtà di fronte alla Provincia ed ai politici.

E ammoniva a non lasciarsi strumentalizzare, perchè la politica non unisce ma divide e la Famiglia è al di fuori e al di sopra, perchè il sangue che vi scorre ha un unico colore.

"A 10 anni, proseguiva Dal Sasso, si passa dall'infanzia all'adolescenza, si cresce e si entra nel pieno della vita.

Le famiglie, l'associazione si devono unire a livello nazionale

per poter creare a livello internazionale un blocco unico di tutti i paesi di emigrazione, perchè i problemi sono comuni.

In questo momento difficile deve riemergere con tutte le forze lo spirito di intraprendenza e di iniziativa del bellunese, perchè l'avvenire passa attraverso il nostro impegno e la nostra creatività". Veniva poi letta la lettera del presidente dell'AEB ing. Celloni impossibilitato ad intervenire.

Portava in saluto di tutti i bellunesi in Svizzera Italo David. Mentre Barp portava il saluto degli amici di Sciaffusa. Non mancava il discorso del presidente Sogne e di altri amici. Seguiva un ampio dibattito.

Alla sera, allegria per tutti. Durante l'intervallo veniva consegnata una pergamena ed una medaglia ricordo ai collaboratori più attivi.

E' stata celebrata una S. M. per tutti i caduti della nostra emigrazione. Domenico Ca-

Prossime manifestazioni:  
23 novembre: Assemblea generale, alle ore 14, all'Hotel Zent Töss. 30 novembre: (stesso indirizzo) alle ore 14 festa del vino Bellunese.



WINTERTHUR - Bee Caterina di anni 86 dei quali 76 trascorsi in Svizzera, madre di 7 figli, viene premiata dal Presidente Tarcisio Todesco alla presenza del Consigliere Regionale Dal Sasso, Don Cassol e De David.

**\* L'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE \***  
DIREZIONE GENERALE IN VERONA



**\*  
VI  
AIUTA  
A  
COS  
TRU  
IRE**

**\*  
\*  
\*  
\*  
\***

TUTTE LE INFORMAZIONI  
PRESSO  
LE  
CASSE DI RISPARMIO  
TRIVENETE

**\*  
\*  
\***

• FINANZIAMENTI •

- PER L'EDILIZIA a singoli, a cooperative, ad imprenditori ed enti
- PER L'AGRICOLTURA a scopo di miglioramento fondiario, per la formazione della proprietà coltivatrice, per le zone montane e la zootecnia
- PER OPERE PUBBLICHE ED IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITÀ eseguiti da enti locali, loro consorzi e aziende autonome, nonché da società private concessionarie di pubblici servizi

## PADOVA

"Abbiamo otto anni" ha detto il presidente cav. Lucillo Bianchi, aprendo i lavori dell'annuale Assemblea della "Famiglia Bellunese di Padova" nei locali di quella Camera di Commercio (g.c.) nel pomeriggio di sabato 25 Ottobre.

Lo disse con soddisfazione perchè è veramente bello aver portato avanti in questi anni un lavoro organizzato fra bellunesi che a Padova emigrati non si sentono e l'esigenza di incontrarsi non l'avvertono con facilità, anche se c'è, come ha fatto notare molto bene il rag. Bertoldin che a Padova si trova da non molto tempo e viene da altre esperienze.

Otto anni: una "modesta strada" - ha detto Bianchi - la nostra". Ma l'hanno percorsa assieme, con appassionata dedizione ad una causa che va al di là dei piccoli problemi locali per essere la stessa che ci anima tutti: un servizio, nella forma più congeniale, all'emigrazione bellunese.

E modesta non è stata più quella strada se mettiamo in conto i problemi che in quella comunità sono stati agitati, primo fra tutti la possibilità di trasferire a Belluno una qualche facoltà universitaria, e le realizzazioni su altri settori preziosi quale l'Ufficio di Consulenza per gli studenti universitari bellunesi della città del Santo, i raduni studenteschi a

Belluno nello scorso Maggio. la partecipazione di illustri docenti universitari, le due mostre, le impegnative e apprezzatissime aperture all'Oratorio di S. Rocco l'ultima delle quali appena un anno fa.

Questa, del culto della valorizzazione degli emigrati bellunesi, costituisce l'origine della Famiglia di Padova e in questo senso il segretario Gianfranco Viel guarda avanti con coraggio ad altre realizzazioni in Padova perchè non - si è detto - in città italiane ed a Belluno? annusa aria buona anche oltre i confini. Si è fatto il nome di Stoccolma sono "rose" destinate a fiorire.

Animata e cordiale la discussione a cui hanno partecipato il rappresentante dell'AEB Renato De Fanti ed il Delegato Diocesano di Belluno Domenico Carlin.

Ora la "Famiglia" ha una sede e gli incontri si moltiplicheranno: si moltiplicheranno programmi e realizzazioni.

"Andiamo avanti" ha affermato il presidente chiudendo la relazione che ha definito "mistica".

E andranno avanti: non dubbio, con rinnovato entusiasmo, dopo aver spento solo le prime otto candeline.

# MARTIGNY

Un successo imprevisto di partecipazione e un clima di simpatia "Bellunesità" hanno coronato la prima assemblea generale della "famiglia" Il locale (proprietà di bellunesi, naturalmente), era stato previsto per 70-80 persone, gli inviti erano stati un centinaio, ma già al sabato mattina erano state sospese le iscrizioni per mancanza di posto. La partecipazione del sindaco di S. Gregorio nelle Alpi, Turra, e del Presidente dell'AEB Barcelloni, venuti da Belluno, ha permesso di sperare in un'ottima consegna del gonfalone. Intanto, ogni primo sabato del mese, il ristorante "da Panigas" vedrà riuniti i bellunesi per assistere ai film dei loro incontri e per cantare le canzoni di una volta, delle nostre montagne.

Il giornale locale ha pubblicato l'articolo che riportiamo integralmente.

## LA FAMIGLIA BELLUNESE IN PIENA ESPANSIONE

MARTIGNY — Récemment, les Italiens originaires de la province de Belluno et habitant la

région de Martigny se sont groupés Leur premier geste fut de participer à la cérémonie du souvenir à Mattmark. Récemment, ils se sont réunis autour d'une polenta. Mais laissons-leur la plume pour nous narrer le fait:

"Con la partecipazione di 130 bellunesi si è coronata la grande serata cena-ballo di sabato 11 u.s. al ristorante "da Panigas", a Martigny.

Il menu è stato rispettato a base de "polenta" e di soddisfazione per tutti i partecipanti: buono, abbondante ed accompagnato da tanti e ottimi bicchieri di rosso e bianco.

Il ballo, l'allegria ed i canti della montagna hanno completato l'incontro veramente familiare.

Le autorità della provincia, intervenute espressamente, hanno dato il loro apporto con consigli e spiegazioni a tutti i richiedenti e invitano a volere rivolgersi anche direttamente alla sede di Belluno per qualsiasi fabbisogno.

Noi della "Famiglia di Martigny" invitiamo tutti a volerci dare l'adesione, con l'iscrizione

che è di 15 franchi, servendovi del c.c. postale N. 19-3749 Sion.

Per quelli appassionati al canto è stato accordato un primo incontro prova, sempre al ristorante "da Panigas", per sabato 8 novembre, alle ore 20 precise.

Si prega di portare canzoni scritte e di tutti i tempi; sceglieremo le più popolari e belle e le canteremo in allegra compagnia.

Attendiamo tutti

Il Comitato

Nella prima Assemblea del 13 settembre è stato eletto il seguente comitato:

presidente: Vittorio Balin; vice presidente: signora Tegner Colombin; segretario e cassiere: Ettore Facchin; consiglieri: Mario Brandalise, Gino Corso, Sante Campigotto, Luigi Sfumato, Giuseppe Bee, Emmanuela Vouilloz, Pierina Troyan, Lino Bortot, Evaristo Macagnan, Olindo Tormen, Alfredo Itin.

Sotto: un gruppo di partecipanti, in atmosfera di sana cordialità ed allegria.



## ROMA

Nella ricorrenza del 7mo anno di ATTIVITA' la FAMIGLIA PIAVE ha organizzato nei giorni 22 e 23 novembre 1975, una serie di incontri ai quali parteciperanno i rappresentanti di tutte le Famiglie Bellunesi d'Italia ed il Presidente dell'ASSOCIAZIONE EMIGRANTI BELLUNESI.

Sabato 22 - ore 21 presso l'Auditorium DUE PINI, piazza Giochi Delfici: proiezione di diapositive sulla conquista delle più alte vette dell'Asia e dell'Africa fatte da due noti alpinisti bellunesi. Soci della famiglia.

Proiezione del documentario girato negli Stati Uniti e nel Sud

America in occasione del centenario dell'Emigrazione in Brasile.

Domenica 23 - ore 9,30 S. Messa nella chiesa dell'Immacolata in Via Laurentina, 450. Alle ore 10,30, presso il Ristorante PICAR in Viale dell'Artigianato, 23 EUR, ASSEMBLEA DEI SOCI PER LE ELEZIONI DEL NUOVO DIRETTIVO. Alle ore 13 pranzo sociale.

Ad ogni socio verrà inviato il programma completo. Tutti i bellunesi di Roma e Latina sono invitati ad intervenire.

A Latina assemblea il 15 Novembre nei locali dei Fratelli Mattia Nespola Via Mediana.

## TORINO

Sabato 6 dicembre alle ore 4 del pomeriggio, nel salone della sede, avrà luogo l'abituale festa dei bambini e lo scambio degli auguri di Natale.

Onde evitare il ripetersi di contrattamenti si avverte che i doni verranno distribuiti solo ai figli (non ai nipoti) dei Bellunesi in regola col tesseramento 1975 e che non abbiano compiuto i 10 anni di età.

E' indispensabile che entro e non oltre il 28 novembre vengano trasmessi alla libreria CORTINA (tel: 6507074) i nominativi dei bambini che intendono partecipare alla manifestazione.



Benjamin Zaccanaro, ci scrive da Detroit dandoci notizia di essere stato nominato Cavaliere di Vittorio Veneto.

## La cittadina che ti porta in capo al mondo.



## Renault 5. 850 e 950 cc.

Oggi tutti pensano a ridurre i consumi  
**RENAULT DA SEMPRE**  
**LUCIANO DAL PONT**  
 Via del Boscon, 19 - Tel. 27755 - BELLUNO

## CHI INDOVINA?

Tra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta dei seguenti "quiz" la CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO estrarrà a sorte cinque libri di lettura amena.

### III CONCORSO

Cambio di consonante iniziale.

1. Sfera lignea per giocare
2. Bagno a pioggia mi puoi dire
3. Mi puoi pur stilla chiamare
4. Pietra, bella da salire.

### INDOVINELLO

Ho sì la punta netta  
 ma non è cima nè vetta  
 Son temperata, ma non sono zona.  
 Ed ho una mina che mai detona.

### Operazioni curiose.

Esegui le seguenti operazioni e osserva poi i risultati:

$$\begin{aligned} 1 \times 9 + 2 &= \\ 12 \times 9 + 3 &= \\ 123 \times 9 + 4 &= \\ 1234 \times 9 + 5 &= \end{aligned}$$

Possono partecipare i figli dei lettori residenti all'estero di età compresa tra i sei e i dodici anni.

Cognome e nome ..... anni .....

Indirizzo .....

Spedire a: ASSOCIAZIONE EMIGRANTI BELLUNESI - piazza S. Stefano - 32100 BELLUNO.

□ Elenchiamo in calce alla presente i nominativi vincenti del concorso di luglio, ai quali la Cassa di Risparmio ha inviato dei libri in omaggio.

Giorgio Zambelli, Claudia Mazzier, M. Berica Costa, Enrico Costa, Enrico Pillizzier, Andrea D' Isep, Tatiana Celato, Francesca Aljarè, Bruno Gaio, Ornella Bortot, Susi Malacarne, Fabio De Prato, Ivan Valduga, Ezio Festini.

□ Elenchiamo qui di seguito i nomi dei vincitori dei concorsi di

luglio e di agosto 1975 ai quali la Cassa di Risparmio ha inviato dei libri in omaggio.

### LUGLIO

Susanna Claudio  
 Venzon Kim  
 Friz Paolo

### AGOSTO

Cretier Marialuisa  
 Bortot Ornella  
 Costa Enrico  
 Costa M. Berica

### Direttore Responsabile

VIGILIO TIZIANI

### Redattore Capo

VINCENZO BARCELLONI

COMITATO DI REDAZIONE - Dino Bridda - Mario Carlin - Domenico Cassol - Vitalino Vendrami

### Segretario di Redazione

PATRIZIO DE MARTIN



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Stampa in roto-offset  
 Tipografia piave - Belluno

# Benvenuta in Australia, mamma!



## Qantastico!

Non ci crederete, ma con le Tariffe Speciali Qantas abbiamo realizzato il nostro sogno: è tempo di vacanza, e noi siamo venuti a trovare nostra figlia ed i nipotini in Australia. È bello volare con la Qantas.

Il cibo è ottimo, ed il tempo trascorre velocemente sui fantastici Jumbo 747B... a bordo c'è il cinema, cuffie stereo per la musica\*, e comode poltrone.

Sono trascorse meno di 23 ore da quando siamo partiti ed eccoci già in Australia da nostro genero, Anna ed i nipotini.

Non avremmo mai pensato che fosse così facile realizzare il nostro sogno.

Quest'anno, con le Tariffe Speciali Qantas, noi le vacanze le passiamo in Australia.

\* Supplemento nominale richiesto dai regolamenti IATA.

**QANTAS**  
LINEE AEREE AUSTRALIANE



Richiedete l'opuscolo Tariffe Speciali Qantas inviando il coupon a:  
Qantas, Via Bissolati 20, Roma o rivolgendovi al vostro Agente di Viaggi

Vogliate cortesemente inviarmi il vostro opuscolo  
Tariffe Speciali Qantas.

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_